



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

VERBALE n. 7/2008

Seduta del 20 marzo 2008

**CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Il giorno **20 marzo 2008**, alle ore **15.00** presso la **Sala riunioni di via della Stamperia 8, in Roma**, si è riunita la **Conferenza Stato-Regioni** (convocata con nota prot. n.1660/2.17.4.19 del 14 marzo 2008, integrata con nota prot. n.1772/2.17.4.19 del 18 marzo 2008, integrata ulteriormente con note prott. n.1840/2.17.4.19 del 19 marzo 2008 e 1844/2.17.4.19 del 20 marzo 2008) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

Approvazione dei verbali delle sedute del 28 febbraio e del 12 marzo 2008.

ELENCO A

- 1) **Parere sullo schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente i provvedimenti e le sanzioni per il mancato rispetto degli obiettivi del "patto stabilità interno" per l'anno 2007, ai sensi dell'articolo 1, comma 669 e 670, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007). (ECONOMIA E FINANZE)**
Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 666, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007).
- 1bis) **Parere sullo schema di regolamento di modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 1999, n. 11 concernente il compenso spettante ai tabaccai che riscuotono le tasse automobilistiche. (PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI)**
Parere ai sensi dell'articolo 17, comma 12, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.
- 2) **Parere, ai sensi dell'art.8bis del D.L. 2 luglio 2007, n.81, convertito con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2007, n.127, sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico relativo alla rimodulazione dei Patti territoriali e Contratti d'area. (SVILUPPO ECONOMICO)**
Parere ai sensi dell'art.8bis del D.L. 2 luglio 2007, n.81, convertito con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2007, n.127.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- 3) **Parere sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico relativo ai contratti di programma del settore agro-alimentare. (SVILUPPO ECONOMICO)**
Parere ai sensi dell'art.8bis del Decreto legge 2 luglio 2007, n.81, convertito con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2007, n.127.
- 3bis) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico con il quale è adottato il Progetto di Innovazione Industriale "Tecnologie Innovative per i beni e le attività culturali e turistiche". (SVILUPPO ECONOMICO)**
Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 844, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.
- 3ter) **Intesa sullo schema di dPCM recante "Revisione della rete stradale di interesse nazionale della Regione Liguria. (AFFARI REGIONALI E AUTONOMIE LOCALI - INFRASTRUTTURE)**
Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lett. b), della legge 15 marzo 1997, n. 59.
- 3quater) **Parere sulla Direttiva in materia di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali. (TRASPORTI)**
Parere ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 4) **Protocollo d'intesa per realizzare forme stabili di collaborazione e cooperazione tra l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e per la definizione dell'articolazione dell'Osservatorio dei contratti pubblici in una Sezione centrale e in una Sezione territorialmente decentrata. (AUTORITA' VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI)**
Concerto ai sensi dell'art.7, comma 1, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.
- 5) **Parere sul documento di programmazione finanziaria sul servizio civile per l'anno 2008 (SERVIZIO CIVILE)**
Parere ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77.
- 6) **Deliberazione di riparto per l'anno 2008 della quota di risorse del Fondo nazionale per il servizio civile da destinare alle Regioni ed alle Province autonome per l'attività di informazione e formazione. (SERVIZIO CIVILE)**
Deliberazione ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lett. b), del decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77.
- 6bis) **Parere sullo schema di decreto del Ministro della solidarietà sociale concernente: "Percentuale di volontari in servizio civile nazionale da destinare alle attività di accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili, ai sensi dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 288 e dell'articolo 40 della legge 27 dicembre 2002, n. 289". (SOLIDARIETA' SOCIALE)**
Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

6ter) Intesa tra il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, il Ministero della pubblica istruzione, il Ministero dell'università e ricerca, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi. (LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE)

Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003 n.131.

6quater) Parere sullo schema di decreto del Ministro per i beni e le attività culturali recante "Approvazione delle linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale". (BENI E ATTIVITA' CULTURALI)

Parere ai sensi dell'art.2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281.

6quinqes) Delibera della Conferenza Stato-Regioni di modificazione della deliberazione del Comitato nazionale per le aree protette del 12 dicembre 1996, su proposta del Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. (AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE)

Delibera ai sensi degli articoli 2, comma 8, lett. c) e 7, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

6sexies) Parere sullo schema di decreto legislativo recante attuazione della Direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE, predisposto su proposta del Ministero delle politiche europee, del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero dello sviluppo economico. (POLITICHE EUROPEE - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE - SVILUPPO ECONOMICO)

Parere ai sensi dell' articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

7) Parere sullo schema di decreto legislativo recante recepimento della direttiva 2006/25/CE concernente prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (radiazioni ottiche artificiali) (POLITICHE EUROPEE - LAVORO - SALUTE)

Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

8) Intesa sulla schema di decreto del Ministro della solidarietà sociale recante "Istituzione dell'Osservatorio per il disagio giovanile legato alle dipendenze" (SOLIDARIETA' SOCIALE)

Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 1293, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007).

9) Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Nuova definizione dei livelli essenziali di assistenza sanitaria". (SALUTE)

Intesa ai sensi dell'articolo 54 della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

10) Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente "Piano nazionale vaccinazioni per il periodo 2008 - 2010". (SALUTE)

Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- 11) **Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente le modalità ed i criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria. (SALUTE)**
Intesa ai sensi dell'articolo 2, comma 283, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008).

ELENCO B

- 1) **Parere sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 257, recante attuazione della direttiva 2004/40/CE sulle prescrizioni minime di sicurezza e salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (campi elettromagnetici) (POLITICHE EUROPEE - LAVORO - SALUTE)**
Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 2) **Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la rideterminazione delle compartecipazioni regionali all'imposta sul valore aggiunto e all'accisa sulle benzine e delle aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF, per l'anno 2007, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56. (ECONOMIA E FINANZE)**
Intesa ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56.
- 3) **Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano su "Programma nazionale di sostegno nel settore del Vino" (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**
Accordo ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 4) **Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul Documento relativo al Sistema Nazionale di Monitoraggio 2007-2013 per lo sviluppo rurale FEASR recante le informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di ogni singola operazione. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**
Accordo ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281
- 5) **Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente le procedure per l'istituzione del sistema di qualità nazionale produzione integrata. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**
Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281
- 5bis) **Parere sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante Istituzione del Comitato di produzione integrata. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**
Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- 6) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali concernente disposizioni per l'erogazione di un aiuto di Stato a sostegno del settore della trasformazione del pomodoro nella campagna di commercializzazione 2007/2008. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**
Intesa ai sensi dell'articolo 42, comma 2, della legge 29 novembre 2007, n. 222.
- 7) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali applicativo delle disposizioni di cui ai Reg.CE n.1182/07 del Consiglio e CE n.1580/07 della Commissione, per quanto riguarda il riconoscimento e il controllo delle Organizzazioni dei produttori e delle Associazioni dei produttori del settore ortofrutticolo. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**
Intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428.
- 8) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali applicativo delle disposizioni di cui ai Reg.CE n.1182/07 del Consiglio e CE n.1580/07 della Commissione, per quanto riguarda le misure di prevenzione e gestione delle crisi previste nei programmi operativi delle organizzazioni dei produttori e delle Associazioni dei produttori del settore ortofrutticolo. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**
Intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428.
- 9) **Intesa sui documenti relativi all'Organizzazione Comune di Mercato nel settore ortofrutticolo (OCM ortofrutta) concernenti: "Strategia Nazionale in materia di programmi operativi sostenibili sul mercato ortofrutticolo, di cui ai regolamenti CE n. 1182/07 del Consiglio e CE n. 1580/07 della Commissione" e "Disciplina Nazionale in materia di azione ambientale di cui ai regolamenti CE n. 1182/07 del Consiglio e CE n. 1580/07 della Commissione" (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**
Intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428.
- 10) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante la riforma dei Centri di Assistenza Agricola (CAA). (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**
Intesa ai sensi dell'articolo 3 bis, comma 2, del decreto legislativo n.165 del 27 maggio 1999.
- 11) **Intesa sulla proposta di Programma dei controlli funzionali svolti dalle associazioni provinciali degli allevatori per ogni specie, razza o tipo genetico - anno 2008. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**
Intesa ai sensi dell'articolo 7, comma 5, del decreto legislativo n. 443 del 29 ottobre 1999.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- 12) **Intesa sullo schema di decreto in attuazione dell'art. 4, comma 2, del decreto interministeriale recante condizioni di accesso ai finanziamenti del Fondo rotativo per il sostegno delle imprese e gli investimenti in ricerca. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**
Intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 22 novembre 2007.
- 13) **Intesa sul Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero –Regolamento (CE) n. 320/2006 – Art. 6 – (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**
Intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428.
- 14) **Intesa sulla ripartizione globale della spesa pubblica complessiva per il Programma Operativo italiano del Fondo Europeo per la pesca (FEP) per il periodo 2007-2013. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**
Intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 3 della legge 29 dicembre 1990, n. 428.
- 14bis) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**
Intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428.
- 15) **Parere sullo schema di decreto attuativo dell'articolo 2-bis del decreto-legge 15 febbraio 2007, n.10, convertito, con modificazioni, della legge 6 aprile 2007, n.46 relativo all'istituzione del Registro nazionale delle varietà da conservazione. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**
Parere ai sensi dell'articolo 2 bis, comma 1, della legge 6 aprile 2007, n. 46.
- 16) **Parere sullo schema di Convenzione tra l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) e le regioni per la gestione delle domande di pagamento nell'ambito dei Programmi di Sviluppo Rurale – Periodo di programmazione 2007-2013. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**
Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 17) **Parere sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni correttive e integrative dei DLG n. 227 del 2001, n. 99 del 2004 e n. 102 del 2005, in materia di modernizzazione e regolazione dei mercati nel settore agricolo, agroalimentare e della pesca. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**
Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- 18) Parere sullo schema di regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari - Ente Nazionale Sementi Elette. (ENSE). (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**
Parere ai sensi dell'articolo 16, comma 2 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454.
- 18bis) Parere sul Testo coordinato dei Decreti Ministeriali pubblicati sulla G.U. fino al 30 gennaio 2008 in merito all'applicazione italiana della Riforma di medio termine della Politica Agricola Comune - (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**
Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 18ter) Intesa sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare recante "modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59". (AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE)**
Intesa ai sensi dell'art. 18, comma 2, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59.
- 18quater) Intesa sullo schema di decreto del Ministro dei trasporti di ripartizione del fondo per il finanziamento di interventi e servizi nei porti e nei collegamenti stradali e ferroviari per i porti. (TRASPORTI)**
Intesa ai sensi dell'art. 1, comma 250, della legge 24 dicembre 2007, n.244.
- 19) Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente "Documento tecnico sulle cure palliative pediatriche". (SALUTE)**
Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 20) Accordo sullo schema di decreto del Ministro della salute recante "Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2008". (SALUTE)**
Accordo ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 21 ottobre 2005, n. 219.
- 21) Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente "Prime disposizioni per l'autorizzazione al trasporto di animali vivi". (SALUTE)**
Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 21bis) Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Definizione dello schema tipo per la stipula di convenzioni tra le Regioni, le Province autonome e le Associazioni e le Federazioni di donatori di sangue". (SALUTE)**
Accordo ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lett. b), della legge 21 ottobre 2005, n. 219.
- 22) Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente la gestione del rischio clinico e la sicurezza dei pazienti e delle cure. (SALUTE)**
Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- 23)** **Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di "Linee guida per l'esecuzione dei controlli tesi a garantire la sicurezza alimentare nell'ambito della produzione e immissione sul mercato del latte destinato al trattamento termico e alla trasformazione". (SALUTE)**
Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.
- 23bis)** **Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente la proroga al 2008 del Piano nazionale della prevenzione 2005 - 2007 e le modalità per l'elaborazione della proposta di Piano nazionale della prevenzione 2009 - 2011. (SALUTE)**
Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.
- 23ter)** **Intesa sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPE per l'assegnazione alle Regioni Veneto e Piemonte di risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per l'anno 2004, alla realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del Piano Sanitario Nazionale 2003-2005 ed accantonate con l'Intesa Stato - Regioni del 29 luglio 2004 (Rep. atti n. 2072) (SALUTE)**
Intesa ai sensi dell'art. 115, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.
- 23quater)** **Deliberazione sulla proposta del Ministero della salute di ammissione a finanziamento del progetto "Indagine multiscopo ISTAT sulla salute (edizione 2004-2005) - Utilizzazione statistica ed epidemiologica dell'indagine a livello nazionale regionale" della Regione Piemonte con l'utilizzo di risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, alla realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del piano Sanitario Nazionale 2003-2005 ed accantonate con l'Intesa Stato - Regioni del 29 luglio 2004 (Rep. atti n. 2072) (SALUTE)**
Delibera ai sensi dell'articolo 1, comma 34 bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.
- 23quinques)** **Deliberazione sulla proposta del Ministero della salute di ammissione a finanziamento del progetto "Mattone internazionale" della Regione Veneto con l'utilizzo di risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, alla realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del piano Sanitario Nazionale 2003-2005 ed accantonate con l'Intesa Stato - Regioni del 29 luglio 2004 (Rep. atti n. 2072) (SALUTE)**
Delibera ai sensi dell'articolo 1, comma 34 bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

23sexties) Approvazione, ai fini del perfezionamento, per l'anno 2006, della procedura prevista dall'articolo 1, comma 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, della proposta del Ministero della salute di assegnazione alle Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna delle risorse vincolate, ai sensi del medesimo articolo 1, comma 34, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del piano Sanitario Nazionale 2006-2008. (SALUTE)

Approvazione ai sensi del secondo punto dell'Accordo sancito dalla Conferenza Stato - Regioni il 29 marzo 2007 (Rep. atti n. 69).

23septies) Intesa sulla proposta del Ministero della salute inerente "Accordo di programma integrativo 2008 per il settore degli investimenti sanitari" con la Regione Molise. (SALUTE)

Intesa ai sensi dell'articolo 5 bis, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come introdotto dall'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229.

23octies) Intesa sulla proposta del Ministero della salute inerente "Accordo di programma integrativo per il settore degli investimenti sanitari" con la Regione Sardegna. (SALUTE)

Intesa ai sensi dell'articolo 5 bis, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come introdotto dall'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229.

23nonies) Intesa sulla proposta del Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, inerente "Accordo di programma per il settore degli investimenti sanitari - 2° stralcio" con la Regione Abruzzo. (SALUTE)

Intesa ai sensi dell'articolo 5 bis, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come introdotto dall'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229.

23decies) Intesa sullo schema di Decreto del Ministro della salute recante "Individuazione dei Centri interregionali di riferimento per le malattie rare a bassa prevalenza". (SALUTE)

Intesa ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del Decreto del Ministro della salute 18 maggio 2001, n. 279, in esecuzione della decisione del TAR del Lazio - Sezione III n. 11113 del 18 luglio 2007 per l'ottemperanza di sentenza passata in giudicato.

23undecies) Intesa sullo schema di decreto del Ministro della salute recante "Attuazione del disposto dell'articolo 88, comma 2-bis, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni". (SALUTE)

Intesa ai sensi dell'articolo 88, comma 2bis, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- 24) **Parere sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'università e della ricerca, concernente il riparto del Fondo di intervento integrativo tra le Regioni e le Province autonome per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio per l'anno 2007. (UNIVERSITA' E RICERCA)**
Parere ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge 2 dicembre 1991, n. 390, così come modificata dalla legge 11 febbraio 1992, n. 147.
- 25) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro per i beni e le attività culturali di approvazione del programma triennale di individuazione degli obiettivi della promozione cinematografica di cui all'art.4, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28 (BENI E ATTIVITA' CULTURALI)**
Intesa ai sensi della sentenza della Corte costituzionale 7-19 luglio 2005, n.285.
- 26) **Designazione di un esperto quale componente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto superiore per la sicurezza e la prevenzione del lavoro, ai sensi dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 2002, n. 303. (SALUTE)**
Designazione ai sensi dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 2002, n. 303.

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali, **LANZILLOTTA**¹; il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali; **DE CASTRO**; il Ministro della solidarietà sociale, **FERRERO**; il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, **PECORARO SCANIO**; il Ministro della giustizia, **SCOTTI**; il Ministro alla salute, **TURCO**; il Vice Ministro ai trasporti, **ANNUNZIATA**; il Sottosegretario allo sviluppo economico, **BUBBICO**; il Sottosegretario all'economia e alle finanze, **CASULA**; il Sottosegretario ai beni e le attività culturali; **MAZZONIS**; il Sottosegretario alle infrastrutture, **MEDURI**;

per le Regioni e Province autonome:

i Presidenti delle Regioni: Emilia Romagna, **ERRANI**; Liguria, **BURLANDO**;

gli Assessori delle Regioni: Emilia Romagna, **BISSONI**; Calabria, **CERSOSIMO**; Lombardia, **COLOZZI**; Lazio, **COSTA**; Sardegna, **FODDIS**; Toscana, **ROSSI**; Veneto, **SILVESTRIN**; Molise, **VITAGLIANO**;

Svolge funzioni di Segretario, **BUSIA**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni.

¹ Il Ministro Lanzillotta è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Ministro LANZILLOTTA** apre la seduta e sottopone all'approvazione i verbali delle sedute del 28 febbraio e del 12 marzo 2008.

Nessuna osservazione viene formulata e, pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano approva i verbali delle sedute del 28 febbraio e del 12 marzo 2008.**

Il **Ministro LANZILLOTTA** chiede la possibilità di iniziare l'esame dei punti iscritti all'ordine del giorno nell'Elenco B, anticipando, in particolare, gli argomenti di competenza del Ministero delle risorse agricole, forestali e alimentari e pone all'esame il **punto 3/B** dell'o.d.g. che reca: «Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano su "Programma nazionale di sostegno nel settore del vino"».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole all'accordo che destina il 30 per cento delle risorse per la promozione di progetti di interesse nazionale sui mercati di Paesi terzi.

Il **Ministro DE CASTRO** ribadisce che, in base all'intesa raggiunta con gli assessori in sede ministeriale, il 30 per cento delle risorse è ripartito in un nucleo nazionale, trattandosi di promozione del vino nei mercati dei Paesi terzi e non all'interno dell'Unione Europea ed aggiunge che lo "spacchettamento" tra tutte le Regioni del 70 per cento di circa 100 milioni di euro, a regime potrebbe compromettere l'efficacia dei progetti nazionali.

Quindi invita i presenti a tenere conto di quanto appena riferito e contenuto in una nota inviata al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rimettendosi ad una valutazione condivisa con gli assessori competenti in materia, lasciando sempre alle Regioni la possibilità di decidere dove promuovere e di portare i programmi di interesse nazionale –sempre stabiliti dalle Regioni – al 50 per cento.

Il **Presidente ERRANI** ribadisce che le Regioni non danno l'assenso sul 50 per cento. Tuttavia, le stesse sono disponibili ad andare oltre il 30 per cento, all'interno del Comitato, a fronte delle risorse a loro disposizione e di progetti condivisi.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano:**

- **SANCISCE ACCORDO tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul "Programma nazionale di sostegno nel settore del Vino" – Riforma OCM vino- nei termini di cui in premessa.**
(All. 1)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 4/B** dell'o.d.g. che reca: «Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul Documento relativo al Sistema Nazionale di Monitoraggio 2007-2013 per lo sviluppo rurale FEASR recante le informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di ogni singola operazione»



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole all'accordo.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano**:

- **SANCISCE ACCORDO** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul Documento relativo al Sistema Nazionale di Monitoraggio 2007-2013 per lo sviluppo rurale FEASR recante le informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di ogni singola operazione, nei termini di cui in premessa.
(All. 2)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 5/B** dell'o.d.g. che reca: «Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente le procedure per l'istituzione del sistema di qualità nazionale produzione integrata».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'accordo, così come definito in sede di Comitato tecnico permanente di coordinamento in materia di agricoltura.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano**:

- **SANCISCE ACCORDO** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle procedure per l'istituzione del sistema di qualità nazionale di produzione integrata nei termini di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato A).
(All. 3)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 5bis/B** dell'o.d.g. che reca: «Parere sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali recante "Istituzione del Comitato di produzione integrata"».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole sullo schema di decreto.

Il **Sottosegretario CASULA** avanza un'osservazione per conto del Ministero dell'economia e delle finanze riferita esclusivamente all'introduzione di una clausola di salvaguardia finanziaria in ordine ai compensi relativi al Comitato e alla gestione delle iniziative nell'ambito delle risorse assegnate.

Il **Presidente ERRANI** chiede che il Ministero dell'economia e delle finanze inserisca la clausola di salvaguardia finanziaria nei decreti già nella fase preparatoria in luogo della fase finale.

Il **Ministro LANZILLOTTA** interviene precisando che talvolta i provvedimenti non seguono l'iter dovuto e di conseguenza le Amministrazioni proponenti spesso inviano all'esame delle



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Conferenze testi non concertati, per cui suggerisce che tale proposta venga indirizzata al Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali e non al Ministero dell'economia e delle finanze, che prende visione del provvedimento soltanto una volta giunto in sede di Conferenza.

Il **Ministro DE CASTRO**, a tale riguardo, afferma di inviare i propri provvedimenti contestualmente anche al Ministero dell'economia e delle finanze.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano**:

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante Istituzione del Comitato di produzione integrata, nei termini di cui in premessa.
(All. 4)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 6/B** dell'o.d.g. che reca: «Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali concernente disposizioni per l'erogazione di un aiuto di Stato a sostegno del settore della trasformazione del pomodoro nella campagna di commercializzazione 2007/2008».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa, così come concordato in sede di Comitato tecnico permanente di coordinamento in materia di agricoltura.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano**:

- **SANCISCE INTESA** sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali concernente disposizioni per l'erogazione di un aiuto di Stato a sostegno del settore della trasformazione del pomodoro nella campagna di commercializzazione 2007/2008, nella iniziale proposta ministeriale.
(All. 5)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 7/B** dell'o.d.g. che reca: «Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali applicativo delle disposizioni di cui ai Reg. CE n. 1182/07 del Consiglio e CE n. 1580/07 della Commissione, per quanto riguarda il riconoscimento e il controllo delle Organizzazioni dei produttori e delle Associazioni dei produttori del settore ortofrutticolo».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa, così come concordato in sede di Comitato tecnico permanente di coordinamento in materia di agricoltura.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano**:



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
D. TRENTO E BOLZANO

- **SANCISCE INTESA** sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali applicativo delle disposizioni di cui ai Regolamenti CE n. 1182/07 del Consiglio e CE n. 1580/07 della Commissione, per quanto riguarda il riconoscimento e il controllo delle Organizzazioni dei produttori e delle Associazioni dei produttori del settore ortofrutticolo, nella stesura pervenuta il 18 marzo del corrente anno con nota del Ministero proponente protocollo n. 2127, nei termini di cui in premessa.
(All. 6)

Il Ministro LANZILLOTTA pone all'esame il punto 8/B dell'o.d.g. che reca: «Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali in applicativo delle disposizioni di cui ai Reg. CE n. 1182/07 del Consiglio e CE n. 1580/07 della Commissione, per quanto riguarda le misure di prevenzione e gestione delle crisi previste nei programmi operativi delle organizzazioni di produttori e delle Associazioni dei produttori del settore ortofrutticolo».

Il Presidente ERRANI, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa, così come concordato in sede di Comitato tecnico permanente di coordinamento in materia di agricoltura.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano:

- **SANCISCE INTESA** sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali applicativo delle disposizioni di cui ai Regolamenti CE n. 1182/07 del Consiglio e CE n. 1580/07 della Commissione, per quanto riguarda le misure di prevenzione e gestione delle crisi previste nei programmi operativi delle organizzazioni dei produttori e delle Associazioni dei produttori del settore ortofrutticolo nella stesura del 18 marzo 2008, di cui alla nota protocollo n. 2116 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, nei termini di cui in premessa.
(All.7)

Il Ministro LANZILLOTTA pone all'esame il punto 9/B dell'o.d.g. che reca: «Intesa sui documenti relativi all'Organizzazione Comune di Mercato nel settore ortofrutticolo (OCM ortofrutta) concernenti: "Strategia Nazionale in materia di programmi operativi sostenibili sul mercato ortofrutticolo, di cui ai regolamenti CE n. 1182/07 del Consiglio e CE n. 1580/07 della Commissione" e "Disciplina Nazionale in materia azione ambientale di cui ai 8 regolamenti CE n. 1182/07 del Consiglio e CE n. 1580/07 della Commissione».

Il Presidente ERRANI, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa, così come concordato in sede di Comitato tecnico permanente di coordinamento in materia di agricoltura.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano:



Presidenza
del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- **SANCISCE INTESA** sui documenti relativi all'Organizzazione Comune di Mercato nel settore ortofrutticolo (OCM ortofrutta) concernenti: "Strategia Nazionale in materia di programmi operativi sostenibili sul mercato ortofrutticolo, di cui ai regolamenti CE n. 1182/07 del Consiglio e CE n. 1580/07 della Commissione" e "Disciplina Nazionale in materia di azione ambientali di cui ai regolamenti CE N. 1182/07 del Consiglio e CE n. 1580/07 della Commissione", nella citata stesura del 17 marzo di cui alla nota protocollo n. 2128 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, nei termini di cui in premessa (All.8)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 10/B** dell'o.d.g. che reca: «Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante riforma di Centri di Assistenza Agricola (CAA)».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, chiede il rinvio della trattazione dell'argomento per ulteriori approfondimenti.

Pertanto il punto viene *rinvitato* alla seduta del successivo 26 marzo

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 11/B** dell'o.d.g. che reca: «Intesa sulla proposta di Programma dei controlli funzionali svolti dalle associazioni provinciali degli allevatori per ogni specie, razza o tipo genetico - anno 2008».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano**:

- **SANCISCE INTESA** sulla proposta di Programma dei controlli funzionali svolti dalle associazioni provinciali degli allevatori per ogni specie, razza o tipo genetico - anno 2008, nei termini di cui in premessa. (All.9)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 12/B** dell'o.d.g., che reca: «Intesa sullo schema di decreto in attuazione dell'art. 4, comma 2, del decreto interministeriale recante condizioni di accesso ai finanziamenti del Fondo rotativo per il sostegno delle imprese e gli investimenti in ricerca».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa, sul testo definito in sede di Comitato tecnico permanente di coordinamento in materia di agricoltura.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano**:



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- **SANCISCE INTESA** sullo schema di decreto in attuazione dell'art. 4, comma 2, del decreto interministeriale recante condizioni di accesso ai finanziamenti del Fondo rotativo per il sostegno delle imprese e gli investimenti in ricerca, nella stesura di cui al protocollo n. 2123 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, nei termini di cui in premessa.
(All.10)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 13/B** dell'o.d.g. che reca: «Intesa sul Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero –Regolamento (CE) n. 320/2006 – Art. 6 –».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa, sul testo definito in sede di Comitato tecnico permanente di coordinamento in materia di agricoltura.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano**:

- **SANCISCE INTESA** sul Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero –Regolamento (CE) n. 320/2006 – Art. 6 –, nella stesura del 17 marzo 2008, di cui alla nota protocollo n. 2123 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, nei termini di cui in premessa.
(All.11)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 14/B** dell'o.d.g. che reca: «Intesa sulla ripartizione globale della spesa pubblica complessiva per il Programma Operativo italiano del Fondo Europeo per la pesca (FEP) per il periodo 2007-2013».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa sulla ripartizione in oggetto, come definita in sede di Comitato tecnico permanente di coordinamento in materia di agricoltura, con la richiesta di verificare la corretta formulazione degli ultimi due «visti» nelle premesse del provvedimento e contestualmente osserva che l'importo assegnato alla Regione Campania è inferiore ai valori dovuti.

Il **Ministro DE CASTRO** concorda.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano**:

- **SANCISCE INTESA** sulla ripartizione globale della spesa pubblica complessiva per il Programma Operativo italiano del Fondo Europeo per la pesca (FEP) per il periodo 2007-2013, definita nella sopramenzionate sede di Comitato agricoltura e con la richiesta di verifica della corretta formulazione degli ultimi due «Visti» nei termini di cui in premessa.
(All.12)



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 14bis/B** dell'o.d.g. che reca: «Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa sullo schema di decreto, così come definito in sede di Comitato tecnico permanente di coordinamento in materia di agricoltura.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano**:

- **SANCISCE INTESA** sullo schema di decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali recante «Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)», con le modifiche concordate di cui alla richiamata stesura del 20 marzo 2008.
(All.13)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 15/B** dell'o.d.g. che reca: «Parere sullo schema di decreto attuativo dell'articolo 2-bis del decreto-legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito, con modificazioni, della legge 6 aprile 2007, n. 46 relativo all'istituzione del Registro nazionale delle varietà da conservazione».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole sullo schema di decreto attuativo, così come definito in sede di Comitato tecnico permanente di coordinamento in materia di agricoltura, unitamente alla richiesta di un impegno, rivolta al Ministro per le politiche agricole e forestali, di reperire e stanziare, come già avvenuto fino all'anno 2004, congrue risorse per sostenere l'attività sperimentale che è alla base dell'iscrizione al Registro nazionale.

Il **Ministro DE CASTRO** concorda sulla richiesta, delegando al Ministero dell'economia e delle finanze il reperimento delle risorse necessarie.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano**:

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto attuativo dell'articolo 2-bis del decreto-legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 aprile 2007, n. 46, relativo all'istituzione del Registro nazionale delle varietà da conservazione, nei termini di cui in premessa.
(All.14)



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 16/B** dell'o.d.g. che reca: «Parere sullo schema di Convenzione tra l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) e le regioni per la gestione delle domande di pagamento nell'ambito dei Programmi di Sviluppo Rurale – Periodo di programmazione 2007-2013».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole sullo schema di convenzione in oggetto, con la richiesta al Ministero delle politiche agricole e forestali, di aprire un tavolo di confronto con le Regioni e l'AGEA, al fine di individuare le risorse finanziarie necessarie per effettuare i controlli in quelle Regioni dotate di un proprio organismo pagatore, così come avvenuto negli anni precedenti.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano**:

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di Convenzione tra l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) e le Regioni per la gestione delle domande di pagamento nell'ambito dei Programmi di Sviluppo Rurale – Periodo di programmazione 2007-2013, nella ricordata stesura del 18 marzo 2008 di cui al protocollo n. 2122 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, nei termini di cui in premessa.
(All.15)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 17/B** dell'o.d.g. che reca: «Parere sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni correttive e integrative dei DLG n. 227 del 2001, n. 99 del 2004 e n. 102 del 2005, in materia di modernizzazione e regolazione dei mercati nel settore agricolo, agroalimentare e della pesca».

Il **Ministro DE CASTRO** propone la richiesta di una proposta emendativa sul decreto legislativo del 27 maggio 2005, n. 102, formulata dagli assessori regionali all'agricoltura, sul settore pataticolo, relativo alla riduzione della soglia del volume minimo di prodotto da 60 a 30 milioni di euro.

Il **Presidente ERRANI** dichiara di non conoscere quanto appena riferito dal Ministro delle politiche agricole e forestali.

Il **Ministro DE CASTRO** precisa che trattasi di una richiesta avanzata in particolare della Regione Emilia-Romagna che il Ministero delle politiche agricole e forestali intende accogliere.

Il **Presidente ERRANI** si riserva una verifica all'interno delle Regioni sull'argomento con la conseguente conferma qualora risultasse effettivamente una richiesta delle stesse

Tuttavia, nell'immediato esprime parere favorevole sullo schema di decreto, con l'emendamento illustrato verbalmente dal Ministro per le politiche agricole e forestali, salvo ulteriore definizione laddove risultasse che lo stesso non fosse stato richiesto da tutte le Regioni.

Il **Ministro LANZILLOTTA** conclude che la richiesta di emendamento verrà accolta e inserita nel provvedimento qualora proveniente da tutte le Regioni e non da una singola Regione .



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Ministro DE CASTRO** interviene specificando che trattasi di una richiesta precedente sulla quale il Ministero per le politiche agricole e forestali aveva espresso parere contrario.

Il **Ministro LANZILLOTTA** domanda se sia emersa in sede collegiale.

Il **Ministro DE CASTRO** conferma la collegialità della richiesta e l'impossibilità di un suo inserimento tempestivo, essendo impegnato nell'istruttoria di diciotto punti per quella Conferenza.

Il **Ministro LANZILLOTTA** accoglie dunque la proposta del Presidente Errani volta ad accogliere l'emendamento, salvo verifica.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano**:

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** nei termini di cui in premessa sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni correttive e integrative dei Dlgs. n. 227 del 2001, n. 99 del 2004 e n. 102 del 2005, in materia di modernizzazione e regolazione dei mercati nel settore agricolo, agroalimentare e della pesca.
(All.16)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 18/B** dell'o.d.g. che reca: «Parere sullo schema di regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari - Ente Nazionale Sementi Elette. (ENSE)».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole sullo schema di Regolamento.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano**:

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari - Ente Nazionale Sementi Elette (ENSE).
(All.18)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 18bis/B** dell'o.d.g. che reca: «Parere sul Testo coordinato dei Decreti Ministeriali pubblicati sulla G.U. fino al 30 gennaio 2008 in merito all'applicazione italiana della Riforma di medio termine della Politica Agricola Comune».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole sul testo.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano**:



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sul Testo coordinato dei Decreti Ministeriali pubblicati sulla G.U. fino al 30 gennaio 2008 in merito all'applicazione italiana della Riforma di medio termine della Politica Agricola Comune.
(All.17)

Il **Ministro LANZILLOTTA** riprendendo la trattazione dei punti all'ordine del giorno di cui all'Elenco A pone all'esame il **punto 1/A** dell'o.d.g. che reca: «Parere sullo schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente i provvedimenti e le sanzioni per il mancato rispetto degli obiettivi del "patto stabilità interno" per l'anno 2007, ai sensi dell'articolo 1, comma 669 e 670, della legge 27 dicembre 2006, n.296 (legge finanziaria)».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, ricorda di aver chiesto, in occasione della Conferenza del 28 febbraio 2008, il rinvio del punto in esame al fine di poter effettuare un ulteriore approfondimento relativamente ad un elemento della questione quale il pagamento del bollo: viene introdotta, infatti, una forma di retroattività che, a parere delle Regioni, non rispetta lo Statuto del contribuente che, per l'appunto, non consente la retroattività.

Considerato che fino ad oggi le Regioni non hanno ancora ricevuto una risposta al riguardo, il Presidente della Conferenza delle regioni e delle Province autonome, chiede al Ministero dell'economia e delle finanze di svolgere la verifica richiesta.

Il **Ministro LANZILLOTTA** aggiunge che la questione è prevista dalla legge, essendo la deroga rispetto a quanto stabilito dallo Statuto del contribuente prevista all'origine stessa della norma.

Il **Sottosegretario CASULA** dà conto dell'approfondimento tecnico intercorso, precisando che la interpretazione del suo Ministero differisce da quella delle Regioni. Fa presente che la previsione contenuta nel comma 670, infatti, stabilisce le modalità di applicazione della norma, salvo poi fare riferimento «all'anno in corso». Aggiunge che detta previsione, quindi, non consente scostamenti temporali quali quelli che le Regioni chiedono di superare: sostanzialmente, ci si trova in presenza di una norma che è in contrasto con lo Statuto del contribuente costituendo, quindi, una deroga sin dall'origine. Conclude affermando che molte altre leggi presentano tale caratteristica.

Il **Presidente ERRANI** chiarisce ulteriormente la posizione delle Regioni che non hanno richiesto modifiche sulla tempistica, ma osservato di essere in presenza di una retroattività. Prende atto che il Ministero dell'economia, però, sostenga che la legge, all'origine, confligga con lo Statuto del contribuente.

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, ricorda di aver chiesto, in occasione della Conferenza del 28 febbraio 2008, il rinvio del punto in esame al fine di poter effettuare un ulteriore approfondimento relativamente ad un elemento della questione quale il pagamento del bollo: viene introdotta, infatti, una forma di retroattività che, a parere delle Regioni, non rispetta lo Statuto del contribuente che, per l'appunto, non consente la retroattività.

Considerato che fino ad oggi le Regioni non hanno ancora ricevuto una risposta al riguardo,



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

chiede al Ministero dell'economia e delle finanze di svolgere la verifica richiesta.

Il **Ministro LANZILLOTTA** aggiunge che la questione è prevista dalla legge, essendo la deroga rispetto a quanto stabilito dallo Statuto del contribuente prevista all'origine stessa della norma.

Il **Sottosegretario CASULA** dà conto dell'approfondimento tecnico intercorso, precisando che l'interpretazione del proprio Ministero differisce da quella delle Regioni. Fa presente che la previsione contenuta nel comma 670, infatti, stabilisce le modalità di applicazione della norma, salvo poi fare riferimento «all'anno in corso». Aggiunge che detta previsione, quindi, non consente scostamenti temporali quali quelli che le Regioni chiedono di superare: sostanzialmente, ci si trova in presenza di una norma che è in contrasto con lo Statuto del contribuente costituendo, quindi, una deroga sin dall'origine. Conclude affermando che molte altre leggi presentano tale caratteristica.

Il **Presidente ERRANI** chiarisce ulteriormente la posizione delle Regioni che non hanno richiesto modifiche sulla tempistica, ma osservato di essere in presenza di una retroattività. Prende atto che il Ministero dell'economia e finanze, però, sostenga che la legge, all'origine, confligga con lo Statuto del contribuente.

Il **Sottosegretario CASULA** chiarisce di aver fatto una considerazione in termini molto generali. Propone, dunque, di mantenere il provvedimento nella formulazione con cui è stato presentato.

Il **Ministro LANZILLOTTA** richiama il dovere di attuare la legge; fintanto che non sarà modificata, quella legge ha, in qualche misura, derogato allo Statuto del contribuente approvato con una legge pari ordinata. Afferma che non è possibile far altro che attuare la legge successiva in base al principio della successione nel tempo delle leggi.

Il **Presidente ERRANI** dichiara che le Regioni, pur prendendo atto di quanto affermato dal Ministro per gli affari regionali, permanendo questa contraddizione con lo Statuto dei contribuenti, non intendono esprimere il parere richiesto.

Il **Ministro LANZILLOTTA** suggerisce di esprimere un parere nel merito, con un'osservazione sul metodo.

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, concorda. A nome delle Regioni prende atto della necessità di dover applicare la norma, sottolineando, però, la contraddizione del provvedimento in esame con le disposizioni contenute nello Statuto del contribuente.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano**:



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- **ESPRIME PARERE** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 1, comma 666, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) sullo schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente i provvedimenti e le sanzioni per il mancato rispetto degli obiettivi del "patto stabilità interno" per l'anno 2007, trasmesso, con nota n. 22877 del 15 febbraio 2008, dal Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. (All.19)

Il **Ministro LANZILLOTTA** chiede di poter procedere all'inversione dell'ordine del giorno per assecondare la richiesta del Sottosegretario del Ministero della pubblica istruzione di anticipare la trattazione del punto 6ter/A), poiché deve rientrare in Sicilia e pone all'esame il punto 6ter/A dell'o.d.g. che reca: «Intesa tra il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, il Ministero della pubblica istruzione, il Ministero dell'università e ricerca, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano:

- **SANCISCE INTESA** tra il Ministero del lavoro e previdenza sociale, il Ministero della pubblica istruzione, il Ministero dell'università e ricerca, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, nei termini sotto indicati:

PREMESSO CHE:

- il miglioramento della qualità dei sistemi di erogazione dei servizi (di istruzione, di formazione, di orientamento, di incontro tra domanda ed offerta di lavoro) rappresenta, nell'ambito della sfida complessiva posta dalla *strategia di Lisbona* e dal programma di lavoro *Istruzione & Formazione 2010*, uno degli obiettivi più rilevanti, che ciascun paese si impegna a perseguire sulla base delle rispettive specificità, inquadrandolo nell'ambito degli obiettivi di coesione ed equità sociale dell'Unione europea;

- le Regioni e Province autonome considerano l'accREDITAMENTO, volto a garantire i cittadini/utenti della qualità dei servizi erogati, uno strumento, per elevare la qualità e l'efficacia dei sistemi di formazione e, quindi, favorire l'integrazione rispetto agli altri sistemi nei diversi territori nella prospettiva del *lifelong learning*;

- il lavoro di revisione del sistema di accREDITAMENTO ha tenuto conto anche della necessità di recepire alcuni fondamentali orientamenti comunitari e che in tale prospettiva il Ministero del Lavoro, le Regioni e Province Autonome hanno proceduto all'individuazione di criteri che, sulla base delle esperienze maturate



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

nelle singole realtà territoriali, definissero un livello minimo comune di garanzia e controllo dei soggetti che percepiscono finanziamenti pubblici e/o che sono riconosciuti dall'amministrazione regionale/provinciale quali erogatori di servizi di formazione;

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

- di individuare un set minimo di principi, criteri, linee di indirizzo e requisiti per l'accreditamento delle strutture formative (allegati nn.1 e 2), in grado di garantire un livello di qualità dell'offerta formativa condiviso da tutte le amministrazioni regionali/provinciali;
 - di configurare tale set minimo di principi, criteri, linee di indirizzo e requisiti come un sistema di regole, progressivamente attuabile;
 - di ritenere tale set minimo condiviso l'obiettivo del graduale adeguamento degli attuali dispositivi di accreditamento, per la costruzione di un sistema che, oltre all'esigenza di selezione degli enti attuatori, sia in grado di rispondere ad una logica di mantenimento di un livello qualitativo condiviso e praticabile su tutto il territorio nazionale;
 - di procedere, all'interno del tavolo di confronto istituito presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, all'elaborazione di approfondimenti per l'individuazione di macrotipologie formative per le quali possono essere previsti eventuali requisiti specifici;
 - di escludere dall'accreditamento i seguenti soggetti:
 - ◆ I datori di lavoro pubblici e privati, per lo svolgimento di attività formative per il proprio personale;
 - ◆ Le aziende e gli enti pubblici e privati dove si realizzano attività di stage e tirocinio;
 - di considerare i seguenti allegati parte integrante della presente Intesa:
- All. 1 - La struttura del nuovo sistema di accreditamento;**
- All. 2 - Tabelle sui requisiti/linee d'indirizzo;**
- All. 3 - Elenco adempimenti sulla sicurezza, prevenzione incendi e antinfortunistica**
Criterio A "Risorse infrastrutturali e logistiche";
- All. 4 - Standard documentale minimo**
Criterio C "Capacità gestionali e risorse professionali";



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

**All. 5 - Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 29 novembre 2007 recante criteri di accreditamento delle strutture formative per la prima attuazione dell'obbligo di istruzione.
(All.20)**

Il **Ministro LANZILLOTTA**, riprendendo la ordinaria sequenza dei punti iscritti all'ordine del giorno, pone all' esame il **punto 1bis/A** che reca: «Parere sullo schema di regolamento di modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 1999, n. 11 concernente il compenso spettante ai tabaccai che riscuotono le tasse automobilistiche».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, chiede il rinvio dell'argomento per un ulteriore approfondimento, in quanto il provvedimento in esame fissa una tariffa che, sul mercato, risulta essere più bassa; ci si potrebbe trovare in una situazione simile a quella precedentemente denunciata.

Il **Ministro LANZILLOTTA** concorda, trattandosi peraltro non tanto di una tariffa, ma di un prezzo.

Pertanto il punto è *rinvitato* alla seduta del 26 marzo p.v..

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 2/A** dell'o.d.g. che reca: «Parere, ai sensi dell'art. 8bis del D.L. 2 luglio 2007, n. 81, convertito con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2007, n. 127, sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico relativo alla rimodulazione dei Patti territoriali e Contratti d'area».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, chiede il rinvio del punto in esame per un approfondimento.

In sede tecnica le Regioni hanno cercato di svolgere un confronto di merito sul provvedimento, ma il Ministero competente era assente.

Il **Sottosegretario BUBBICO** concorda.

Pertanto il punto viene *rinvitato*

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone in esame il **punto 3/A** dell'o.d.g., che reca: «Parere sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico relativo ai contratti di programma del settore agro-alimentare».

Il **Sottosegretario BUBBICO** comunica che è intervenuta una variazione rispetto al testo distribuito: vengono dimezzati i valori dei parametri di accesso delle dimensioni funzionali, per cui "10" diventa "5" e "20" diventa "10".

Viene altresì aggiunto l'aggettivo "industriale" per rendere esplicito il senso dell'intervento.

Inoltre, nel testo aggiornato, si propone di far rientrare tra i soggetti proponenti anche i Consorzi, così come convenuto e condiviso con le Regioni. **(All.21A)**



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole sullo schema di decreto.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano**:

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 8 bis, comma 3 del Decreto Legge 2 luglio 2007, n. 81, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2007, n. 127, sul decreto del Ministro dello sviluppo economico relativo ai Contratti di programma settore agro-industria.
(All.21)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 3bis/A** dell'o.d.g. che reca: «Intesa sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico con il quale è adottato il Progetto di Innovazione Industriale "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali e turistiche"».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, chiede il rinvio del punto in esame.

Pertanto il punto viene *rinvio*

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 3ter/A** dell'o.d.g. che reca: «Intesa sullo schema di dPCM recante "Revisione della rete stradale di interesse nazionale della Regione Liguria"».

Il **Presidente ERRANI** a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano**:

- **SANCISCE INTESA** sullo schema di Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante intesa, ai sensi dell'art. 1, comma 4, lett.b) della legge 15 marzo 1997, n. 59 sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante la revisione della rete stradale di interesse nazionale della Regione Liguria
(All.22)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 3quater/A** dell'o.d.g. che reca: «Parere sulla Direttiva in materia di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali».

Il **Presidente ERRANI** a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome chiede il rinvio del punto in esame.

Pertanto il punto viene *rinvio*

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 4/A** dell'o.d.g. che reca: «Protocollo



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

d'intesa per realizzare forme stabili di collaborazione e cooperazione tra l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e per la definizione dell'articolazione dell'Osservatorio dei contratti pubblici in una Sezione centrale e in una Sezione territorialmente decentrata".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle province autonome, chiede il rinvio del punto in questione, in attesa di un incontro con il presidente dell'Autorità dott. Giampaolino.

Pertanto il punto viene *rinvitato*.

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame congiunto i punti 5/A e 6/A dell'o.d.g. che rispettivamente recano: «Parere sul documento di programmazione finanziaria sul servizio civile per l'anno 2008» e «Deliberazione di riparto per l'anno 2008 della quota di risorse del Fondo nazionale per il servizio civile da destinare alle Regioni ed alle Province autonome per l'attività di informazione e formazione».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, richiama il parere negativo sul documento di programmazione finanziaria sul servizio civile per l'anno 2008, già espresso dalla Conferenza, avendo le Regioni proposto una diversa ripartizione del contingente tra Enti iscritti all'Albo Nazionale ed Enti iscritti agli Albi delle Regioni e delle province autonome, cioè 50 per cento e 50 per cento, invece che 55 per cento e 45 per cento come previsto dal Documento in esame. Tuttavia afferma che, ritenendo molto importante la questione, le Regioni propongono una mediazione e, considerata la proposta del Ministro per la solidarietà sociale del 46 per cento, chiedono di arrivare ad una misura pari al 48 per cento.

Il **Ministro FERRERO** sottolinea che la proposta avanzata incorpora già una mediazione. Infatti afferma che, rispetto all'anno precedente, il Ministero ha aumentato tutte le quote passate sulla parte Regioni e, in più, ha inserito due punti in percentuale; pertanto, ritiene che sia ragionevole attestarsi sul 46 per cento.

Il **Presidente ERRANI** ribadisce che, secondo i calcoli effettuati dalle Regioni, rispetto alle quote dell'anno scorso, si dovrebbe arrivare al 50 per cento; sostiene che il 48% proposto costituirebbe un soddisfacente punto di mediazione e di incontro.

Il **Ministro FERRERO** ribadisce che i conti del Ministero per la solidarietà sociale sono differenti.

Il **Presidente ERRANI** propone un'ulteriore verifica dei conti con il Ministero per cercare di arrivare ad un punto di incontro e chiede, pertanto, il rinvio del punto alla Conferenza successiva.

Il **Ministro FERRERO** ribadisce la contrarietà a modificare la situazione.

Il **Presidente ERRANI** precisa che in tale caso il parere delle Regioni è negativo.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Ministro LANZILLOTTA** invita a verificare la procedura, atteso che la deliberazione è di competenza della Conferenza Stato-Regioni; infatti, mentre è stato prospettato un parere negativo sul documento di programmazione finanziaria, il successivo punto 6) all'ordine del giorno riguarda una deliberazione di riparto che spetta alla Conferenza. Sottolinea che, a questo punto, necessariamente si impone una verifica: nel caso di parere negativo e di mancata adozione della deliberazione la conseguenza è che non saranno erogati i finanziamenti, cioè non arriva né il 48 per cento, né il 46 per cento delle risorse messe a disposizione.

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, chiede il rinvio di entrambi i punti 5/A e 6/A, tra loro collegati.

Pertanto, l'esame dei due punti è *rinvitato*.

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone, quindi, all'esame il **punto 6bis/A** dell'o.d.g. che reca: «Parere sullo schema di decreto del Ministro della solidarietà sociale concernente: "Percentuale di volontari in servizio civile nazionale da destinare alle attività di accompagnamento dei grandi invalidi e cechi civili, ai sensi dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 288 e dell'articolo 40 della legge 27 dicembre 2002, n. 289".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime parere favorevole sullo schema di decreto in esame condizionato all'accoglimento della proposta delle Regioni di adibire il 2 per cento dei volontari alle attività di accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili.

Il **Ministro FERRERO** fa osservare che la percentuale del 2 per cento è quella attualmente in vigore, mentre il Ministero per la solidarietà sociale propone di raddoppiarla al 4 per cento, poiché è stata accertata la presenza di un numero consistente di ciechi senza accompagnamento e questa è una delle attività socialmente di maggiore rilievo che il Servizio civile svolge.

Il **Presidente ERRANI** osserva che, tuttavia, se il Servizio nazionale - trattenendo delle risorse - si fa carico del 4 per cento, quelle stesse risorse vengono poi ad essere sottratte alle Regioni che si devono fare carico della percentuale a loro spettante.

Il **Ministro FERRERO** specifica che il 4 per cento è ricompreso nella percentuale del 54 per cento proposta dal Ministero della solidarietà sociale nella ripartizione in precedenza discussa.

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, propone che, trattandosi di provvedimenti tra loro collegati, vengano affrontati congiuntamente nella successiva Conferenza del 26 marzo.

Il **Ministro LANZILLOTTA** chiarisce che il 4 per cento riguarda entrambe le quote, regionale e nazionale e, di conseguenza, l'aumento dal 2 al 4 per cento comporta delle conseguenze per le Regioni.

Pertanto il punto viene *rinvitato*.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 6 quater/A** dell'o.d.g., che reca: «Parere sullo schema di decreto del Ministro per i beni e le attività culturali recante "Approvazione delle linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale".

Il **Presidente ERRANI** a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome chiede il rinvio del punto in oggetto.

Pertanto il punto viene *rinvitato*.

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 6 quinquies/A** dell'o.d.g. che reca: «Delibera della Conferenza Stato-Regioni di modificazione della deliberazione del Comitato nazionale per le aree protette del 12 dicembre 1996, su proposta del Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome».

Il **Presidente ERRANI** a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome chiede il rinvio del punto in oggetto.

Pertanto il punto viene *rinvitato*.

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 6 sexies/A** dell'o.d.g. che reca: «Parere sullo schema di decreto legislativo recante attuazione della Direttiva 2006/121/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/135/CE, predisposto su proposta del Ministero delle politiche europee, del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero dello sviluppo economico».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, chiede il rinvio del punto in oggetto.

Pertanto il punto viene *rinvitato*.

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 7/A** dell'o.d.g. che reca: «Parere sullo schema di decreto legislativo recante recepimento della direttiva 2006/25/CE concernente prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (radiazioni ottiche artificiali)».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, chiede il rinvio del punto in oggetto.

Pertanto il punto viene *rinvitato*.

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 8/A** dell'o.d.g. che reca: «Intesa sullo schema di decreto del Ministro della solidarietà sociale recante "Istituzione dell'Osservatorio per il disagio giovanile legato alle dipendenze"».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome,



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano:

- **SANCISCE INTESA sullo schema di decreto del Ministro della solidarietà sociale di cui in premessa, nel testo pervenuto con nota in data 14 marzo 2008. (All.23)**

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 9/A** dell'o.d.g. che reca: «Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Nuova definizione dei livelli essenziali di assistenza sanitaria"».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole all'intesa sullo schema di decreto, aggiungendo anche un apprezzamento per il lavoro svolto.

Sottolinea che l'avviso favorevole è condizionato all'accoglimento di alcune proposte emendative, contenute in un documento che consegna e che chiede all'Assessore Rossi di illustrare e che devono essere concordate con il Ministero.

L'**Assessore ROSSI** esprime preliminarmente un giudizio positivo sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri riguardante la nuova definizione dei LEA, anche perché si tratta di un lungo lavoro svolto d'intesa con il Ministero della salute.

Afferma che sul punto relativo all'assistenza protesica (articolo 17), laddove ci si riferisce ai principi generali sulle procedure di erogazione, su proposta della Regione Veneto, la Commissione degli assessori e dei Presidenti regionali suggerisce di aggiungere che l'assistito, qualora decida di ricorrere ad una protesi non riconosciuta dagli elenchi, abbia ugualmente la possibilità di ricevere dall'assistenza pubblica il prezzo del dispositivo fornito dagli elenchi stessi, potendo quindi pagare la differenza. Chiarisce che, in altri termini, nell'eventualità in cui il prezzo sia superiore, si lascia libertà di scelta all'assistito di concorrere al pagamento della differenza. Sottolinea che sembra questo, alle Regioni, un fatto positivo e importante da assumere nei Livelli essenziali di assistenza.

Per quanto concerne le modalità di erogazione dell'assistenza protesica, fa presente che le Regioni propongono di demandare la definizione ad una successiva intesa in sede di Conferenza Stato Regioni. Per l'assistenza specialistica ambulatoriale chiede che le disposizioni degli articoli 15 e 16 possano entrare in vigore soltanto nel momento in cui verranno definite le tariffe, ciò allo scopo di effettuare una valutazione più precisa dell'impatto economico di una parte importante dell'ampliamento dei Livelli essenziali di assistenza che hanno a che fare con l'assistenza ambulatoriale specialistica, ma soprattutto con una parte della diagnostica.

Non avendo ancora riconosciuto le tariffe, afferma che le Regioni propongono di procedere alla ricognizione tariffaria e a valutarne l'impatto economico. Aggiunge che rimangono tuttavia escluse le erogazioni dei comunicatori e dei connessi dispositivi di ingresso e di comando per i soggetti affetti da gravi malattie neurologiche e progressive e, del resto, la manifestazione pubblica in atto intende proprio sollecitare l'allargamento dei Livelli di assistenza a questi dispositivi.

Infine, dichiara la volontà da parte delle Regioni di ritirare l'allegato 5A riguardante i principi per la procedura di erogazione delle prestazioni e di procedere alla sua riscrittura – possibilmente entro la Conferenza successiva – contemplando la definizione dei principi a cui le Regioni, d'intesa



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

con lo Stato, devono ispirarsi per garantire l'erogazione di questa prestazione.

Il Ministro LANZILLOTTA non crede che sia possibile deliberare sulla base di un testo non ancora perfezionato; suggerisce, pertanto, di rinviare l'argomento per un approfondimento. Afferma che si tratta di un'intesa intercorsa presso altri tavoli; essendo la Conferenza un tavolo interistituzionale, sia il Presidente della Conferenza sia il Ministero dell'economia e delle finanze devono avere contezza e possibilità di approfondire il testo.

Pertanto, aprendo la discussione per ottenere maggiori elementi informativi, propone di rinviare l'intero pacchetto alla Conferenza successiva.

Sottolinea che la sua richiesta rappresenta un punto di sintesi sufficiente. Tuttavia, permanendo aspetti rilevanti da approfondire, afferma che è necessario capire bene il testo oggetto dell'intesa di cui non ha avuto la possibilità di prendere visione.

Il Sottosegretario CASULA concorda con la richiesta del Ministro per gli affari regionali.

Il Ministro TURCO ricorda che quella mattina si è svolta una riunione al riguardo, per cui si dichiara francamente sorpresa da questo atteggiamento. Afferma che nel lavoro compiuto è stato riscontrato il massimo della concertazione e del confronto; il Ministero dell'economia e delle finanze, tra l'altro, è parte istituzionale del tavolo dei LEA, per cui si dichiara sorpresa dalla posizione della Conferenza e fermamente contraria all'ipotesi di rinvio.

Il Ministro LANZILLOTTA ribadisce che si è in presenza di rilievi molto consistenti pervenuti, dopo la riunione, da parte del Ministero dell'economia e delle finanze. E' necessario, dunque, capire in quale misura tali rilievi sono superati dal testo che viene prospettato alla Conferenza.

Conferma che esistono tutti i margini per giungere ad una conclusione, ma ritiene necessario un approfondimento, trattandosi di una materia talmente rilevante nel comparto della sanità da non poter essere esaminata frettolosamente. Del resto, aggiunge che sono stati rinviati argomenti di minore importanza, che non ipotecano il futuro quanto invece i Livelli essenziali di assistenza nel settore della sanità...

Il Presidente ERRANI ribadisce che il lavoro si protrae ormai da quasi due anni all'interno di Commissioni dove sono presenti il Governo e le Regioni che, insieme, hanno costruito un'intesa di altissima qualità.

Afferma che gli emendamenti proposti si riferiscono ad alcune precisazioni e ad alcune verifiche che devono essere effettuate, ma le Regioni considerano molto importante l'approvazione del provvedimento.

Precisa inoltre che nella relazione finanziaria a sostegno dei LEA – come già sottolineato dall'assessore Rossi – vi sono degli elementi utroni e non accettabili circa fantomatici risparmi. Ebbene, chiede di eliminare tutti questi elementi dalla relazione economica, tenuto conto che per gli emendamenti alle questioni più rilevanti, relative anche alla quantificazione dei costi, è previsto un approfondimento successivo.

A nome delle Regioni, pertanto, chiede di proseguire, anche perché si tratta di un lavoro che esse sentono proprio; ma non possono, condividere come i Ministeri fanno, quella parte della relazione economica nella quale sono stati introdotti ragionamenti non sostenibili, senza dimenticare che ci sono alcuni emendamenti concordati.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Ministro TURCO** insiste nel ritenere immotivato qualsiasi spostamento, anche perché ribadisce che nella mattinata si è svolta una riunione tecnica alla presenza del Ministero dell'economia e delle finanze e gli emendamenti proposti rappresentano proprio una risposta al suddetto Ministero.

Afferma che si è di fronte ad un lavoro a lungo concertato, per cui ritiene assolutamente inspiegabile che da parte del Governo si avanzi la richiesta di rinvio del provvedimento, alla quale richiesta comunque ribadisce ferma contrarietà.

Il **Sottosegretario CASULA** esprime rammarico nel trovarsi in una situazione che offre la rappresentazione di un eccesso di pluralità di voci sull'argomento.

Riconosce l'importanza del lavoro svolto fino a questo momento su di un argomento verso il quale è concentrata tanta attesa. Afferma però di non poter sottovalutare che da l'Ispettorato competente, che ha seguito la materia, si lamenta che la relazione sia pervenuta solo nella giornata precedente, alle ore 19,30.

In presenza di siffatte argomentazioni, chiede di rinviare il provvedimento alla settimana successiva, in modo da utilizzare le giornate seguenti per superare i vari problemi.

Osserva, infine, che è del tutto evidente che in sede di Consiglio dei Ministri occorre trovare sull' argomento un minimo di sintesi.

Il **Ministro LANZILLOTTA** sottolinea che si è in presenza del risultato di un lavoro molto lungo e di grande qualità, svolto d'intesa tra le parti: spiega che l'esigenza legittima di pervenire a una conclusione deriva anche dal fatto di trovarsi in una fase particolare della Legislatura. Non crede tuttavia che questo aspetto debba impedire alla Conferenza di adottare una decisione che possieda tutti gli elementi, anche formali, di validazione, in modo da evitare ulteriori e non volute difficoltà.

Sulla base della riunione che si è svolta quella mattina, che ha preso atto di una serie di elementi non tutti prospettati in precedenza, sono stati formulati degli emendamenti che afferma di non aver avuto modo di valutare ed esaminare.

Avendo l'opportunità di poter usufruire di alcuni giorni in più e considerate le osservazioni molto importanti rese dal Presidente Errani in riferimento ai documenti prodotti dal Governo, che richiedono di essere in qualche misura modificati, ritiene necessario procedere ad una verifica, affinché il provvedimento sia adottato dal Presidente del Consiglio dei Ministri, disponendo finalmente di tutti gli elementi di riscontro delle Amministrazioni competenti.

Afferma che il rinvio, dunque, è in funzione della costruzione delle condizioni necessarie per adottare effettivamente la decisione; in caso contrario, il percorso si complicherebbe.

Ritiene infine corretto che, in una sede come quella della Conferenza, avvenga una validazione del provvedimento da parte di tutte le componenti, trattandosi di un provvedimento di grandissima rilevanza e che, proprio per questo motivo, ha richiesto un lavoro e un impegno così lungo nel tempo da parte di tutte le componenti che siedono attorno a questo tavolo.

Il **Presidente ERRANI** ritiene che la decisione spetti al Governo. Afferma che le Regioni sono disponibili a stipulare l'intesa, condizionata all'accoglimento degli emendamenti proposti.

Conferma la disponibilità a costruire questo percorso. Ribadisce che le Regioni tengono moltissimo al provvedimento, che considerano molto importante in quanto frutto del lavoro di due anni, e che nasce da quel patto per la salute che il Ministero dell'economia e delle finanze esalta allorquando dice di aver fatto risparmiare 4,5 miliardi di euro. Sottolinea che quel patto non è



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

legato ad una contingenza politica perché, almeno dalla "parte regionale" del tavolo, siedono appartenenze politiche diverse.

Afferma che al Governo compete la decisione e che le Regioni ne prenderanno atto.

Il **Ministro LANZILLOTTA** dichiara che si possono seguire due strade, una delle quali può essere "una intesa condizionata" a valle della quale ci sarà, a lato della Conferenza, la verifica della accettabilità delle condizioni da parte dell'intero Governo: per quanto risulta, infatti, non c'è l'assenso del Ministero dell'economia e delle finanze.

Ritiene che le Regioni comprendano che c'è una assunzione di responsabilità da parte del Presidente della Conferenza a preconstituire le condizioni dell'adozione di un atto, da parte del Presidente del Consiglio, senza che ci sia questa coincidenza.

Chiarisce che l'oggetto su cui le Regioni danno l'intesa è il testo sul quale il Governo ritiene di procedere: si può acquisire l'intesa condizionata, ma questo significa che il procedimento non sarà concluso e il Ministro della salute lo deve sapere.

Il **Ministro TURCO** ribadisce che il Ministro della salute sa che su questo tema si è lavorato con grande scrupolo e grande cooperazione istituzionale, sempre d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze; il Ministro della salute sa anche che questa mattina si è svolta una riunione tecnica, alla quale ha partecipato detto Ministero; sa anche che gli emendamenti sono una risposta alle obiezioni del Ministero dell'economia, per cui non capisce il rilievo che viene posto. Crede che ci siano problemi di comunicazione all'interno del Ministero dell'economia e delle finanze.

Si dichiara molto dispiaciuta di trovarsi in questo imbarazzo, che peraltro, aggiunge, il Ministro della salute non merita.

Il **Ministro LANZILLOTTA** osserva che, trattandosi di importi molto significativi che ipotecano il futuro, la responsabilità istituzionale induce a verificare che ci sia corrispondenza tra quello che le Regioni chiedono e le compatibilità finanziarie.

Il **Ministro TURCO** non crede che la questione stia in questi termini e si dissocia comunque totalmente dal rinvio del provvedimento.

Il **Ministro LANZILLOTTA** chiarisce ulteriormente che dal giorno successivo si provvederà a verificare la nuova situazione; dopodiché dovrà essere certificata al Presidente del Consiglio l'esistenza di una coincidenza tra il testo su cui c'è l'intesa e il testo che il Ministero dell'economia e delle finanze valida, ai fini dell'ulteriore iter del provvedimento e la Conferenza successiva non si dovrà più occupare del presente argomento, perché se c'è "l'intesa condizionata", la verifica viene fatta dal Presidente della Conferenza, non dalla Conferenza. Il Ministro chiarisce che, considerati i tempi, non è in grado di garantire la tempistica della verifica.

Ritiene che un ulteriore esame della Conferenza potrebbe dare un tempo limite più forte ed efficace, che non questo secondo percorso. Considerato però che il Ministro della salute preferisce comunque chiudere l'esame del provvedimento in Conferenza, dichiara di accettare la proposta. Nel contempo segnala che la verifica finale dovrà essere sostanziale, cioè dovrà esserci coincidenza tra il testo oggetto dell'intesa e il testo controfirmato dai Ministri competenti.

Dopodiché, il Ministro dichiara di non avere nessuna personale posizione e conferma l'alto significato del provvedimento. Ritiene, però, che si debba trovare la sintesi sui profili sia di natura



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

assistenziale sia di natura istituzionale e finanziaria, in quanto la materia ha una rilevanza finanziaria troppo grande per poter essere sottovalutata nel momento in cui si adotta una decisione di questo genere.

La volontà del Ministro non è quella di frapporre impedimenti o causare dei ritardi, bensì quella di fare sintesi, di trovare una coincidenza tra il testo su cui il Governo ha espresso un'intesa e quello elaborato dal sistema delle Regioni. Spiega che questo è il ruolo di certificazione e di ricerca di una coincidenza di volontà che spetta alla Conferenza trovare.

Ribadisce, in conclusione, la possibilità di procedere con una "intesa a condizione", dopodiché verrà verificata detta condizione.

Il **Presidente ERRANI** concorda con la proposta del Ministro per gli affari regionali; sottolineando che, d'altra parte, quella dell'intesa a condizione era la proposta avanzata dalle Regioni.

Chiede però al Governo una garanzia per sapere cosa succederebbe nel caso non venissero accolti tutti i punti posti dalle Regioni.

Il **Ministro LANZILLOTTA** risponde che non si adotterebbe il provvedimento, in quanto c'è un'intesa da rispettare. Chiarisce che l'intesa si adotta o su un testo già chiuso oppure su un testo che deve essere modificato, proprio per corrispondere al requisito dell'intesa. Aggiunge che la riserva formulata è di verificare se il testo finale, su cui ci sarà l'assenso dei Ministri e che sarà sottoposto al Presidente del Consiglio per la firma, corrisponda alle condizioni poste per sancire l'intesa, altrimenti l'atto non ha i requisiti richiesti.

Il **Presidente ERRANI** ricorda che per l'intesa, una volta decorsi i trenta giorni, si procede comunque, ma non è questo il caso. Chiede, a nome delle Regioni, che in caso non siano accolti i loro emendamenti, ci si fermi e ci si riveda per discuterne.

Il **Ministro LANZILLOTTA** ripete a tutta la Conferenza e al Ministro della salute che sui provvedimenti su cui si costruisce l'intesa con le Regioni, ci deve essere prima un'intesa all'interno del Governo, formalizzata in tutte le sue componenti. Ribadisce che se il testo oggetto dell'intesa non è un testo chiuso in quanto ha già registrato il parere favorevole e l'adesione di tutte le componenti del Governo che sono essenziali all'assunzione di quella decisione, il percorso alternativo è quello di acquisire un'intesa condizionata: si tratta di un'intesa, quest'ultima, i cui termini temporali decorrono comunque, perché è chiaro che c'è una condizione che deve essere rispettata.

Il Ministro dichiara di ritenere personalmente detto percorso meno lineare ma giustificato dal periodo particolare di fine legislatura che il Governo sta vivendo. Afferma che occorre dunque pervenire ad un punto di convergenza tra il testo del Governo, nella sua collegialità e il testo su cui le Regioni sono disposte a dare l'intesa.

Insiste, senza voler fare una forzatura, per un rinvio, una dilazione, per il fatto che sarebbe meglio che il Governo avesse un testo chiuso e condiviso e che questo fosse oggetto di una valutazione da parte delle Regioni. Sembra, questo, al Ministro un percorso più lineare e coerente, che rimette alla valutazione anche del Ministero della salute.

Il **Ministro TURCO** ribadisce che il testo inviato alle Regioni era un testo del Governo, perché elaborato dal tavolo dei LEA a cui partecipa il Governo, non soltanto il Ministro della salute.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Ministro LANZILLOTTA** sottolinea che l'indirizzo del Governo si acquisisce formalmente anche in sede di Conferenza ai fini dell'assunzione di provvedimenti a carattere interministeriale che devono ricevere l'intesa della Conferenza stessa.

Il **Ministro TURCO** sottolinea che il tavolo dei LEA è istituzionalmente composto dal Ministero della salute e dal Ministero dell'economia e delle finanze, che da due anni lavorano all'aggiornamento dei LEA.

Il **Presidente BURLANDO** interviene per ribadire che il provvedimento è di enorme importanza e la contingenza fa sì che sia molto imbarazzante discuterne in uno scampolo di tempo così esiguo, avendo alle spalle un così lungo lavoro.

La proposta avanzata dal Presidente è di approvare detto provvedimento, salvo verifiche con il Ministero dell'economia e delle finanze. A questo punto è evidente che, laddove la verifica fosse negativa e quindi non si approvasse, ci si troverebbe di fronte un'operazione politicamente molto complessa. Fa presente che c'è un'aspettativa molto forte, in quanto il provvedimento implica sensibilità, richieste e problemi molto diffusi nel Paese, ai quali non si sta dando risposta.

Sottolinea che è evidente quindi che un esito negativo della verifica produrrebbe un contraccolpo molto forte, non solo politico, ma anche sociale. Propone di ridefinire il percorso in altro modo, e in tempi molto ristretti: propone di approvare il punto, salvo verifica da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, con l'intendimento, qualora ci fosse qualcosa che non va, di ritoccarlo nella seduta della Conferenza successiva. Afferma che lasciare pendente una questione del genere, a fine Legislatura, è inaccettabile nei confronti del Paese.

Il **Ministro LANZILLOTTA** concorda sul fatto che si tratti di un provvedimento atteso che deve trovare una sua definizione appropriata. L'appropriatezza comporta la condivisione, da parte delle Regioni, e la condivisione - con conseguente assunzione di responsabilità - anche da parte delle diverse componenti, perché il tavolo cui fa riferimento giustamente il Ministro della salute riguarda il Ministero della salute e il Ministero dell'economia e delle finanze.

Sottolinea che il testo inviato e la relazione tecnica, pervenuta molto tardi - almeno per quanto consta -, presentano degli aspetti non ritenuti accettabili dalle Regioni, come ha detto il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Ribadisce che non c'è solo la questione inerente il Ministero dell'economia e delle finanze, ma c'è anche una questione posta dalle Regioni, che non condividono l'impostazione di una parte della relazione tecnica che accompagna il provvedimento.

Pur comprendendo l'urgenza, la complessità e la ricchezza del lavoro svolto nell'arco di due anni, il Ministro ritiene che pervenire ad una soluzione appropriata, completa e condivisa tra cinque giorni sarebbe meglio per tutti: così facendo verrebbe fissato un punto di certezza e offerta una risposta corretta su cui non si potranno innescare valutazioni o critiche di altro ordine.

Ritiene quindi che le strade da percorrere siano le due precedentemente indicate: o si esprime l'intesa, condizionata alla verifica delle singole condizioni presso un tavolo che può concludere i lavori la settimana prossima; oppure, si rinvia l'argomento alla prossima settimana, in modo tale da permettere di trovare una sintesi e far conformare il testo che si vuole approvare alle condizioni poste dalle Regioni.

Annota il Ministro di non aver ancora potuto esaminare materialmente il parere e il testo che riguarda parti decisive sia del documento, sia della relazione tecnica.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Presidente ERRANI** ritiene di dover fare anche una valutazione politica del provvedimento e di farla in modo *bipartisan*.

Informa che diverse Regioni hanno ricevuto dai loro rispettivi gruppi di maggioranza e di minoranza – a seconda delle diverse Regioni – la sollecitazione per l'approvazione dei Livelli essenziali di assistenza. C'è dunque una grande attenzione e attesa al riguardo. Si domanda se, considerando anche questa situazione, non sia possibile arrivare ad un accordo che preveda l'approvazione del provvedimento in quella seduta, con l'aggiunta di nuovi elementi di cui al documento delle Regioni (che consegna), facendo poi una verifica conclusiva. Ritiene che sia possibile farlo nella prossima seduta della Conferenza, soprattutto se il problema è semplicemente di comunicazione.

Propone di tenere insieme le due cose e di licenziare in quella seduta almeno un parere vincolato, in modo tale che non si tratti di un semplice rinvio; la soluzione terrebbe conto delle esigenze delle Regioni e di quelle del Ministero dell'economia e delle finanze: sarebbe il modo più saggio di procedere, anche rispetto alle attese.

Il **Ministro LANZILLOTTA** dichiara di non avere personalmente alcuna difficoltà a dare un segno politico di non rinvio. Aggiunge che deve essere chiaro politicamente ed anche nella comunicazione esterna – e chiede sia verbalizzato – che in quella seduta si approvi un'intesa con una doppia condizione: la condizione dell'accoglimento degli emendamenti e delle modifiche delle Regioni e l'accoglimento di queste modifiche e del testo originario da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, che deve emettere il suo concerto ai fini dell'adozione del provvedimento da parte del Presidente del Consiglio. Sottolinea la necessità di comunicarlo chiaramente anche all'esterno perché è un punto importante.

Il **Presidente ERRANI** chiarisce che va specificato che "il parere è condizionato all'espressione del Governo".

Il **Ministro LANZILLOTTA** rettifica nettamente che si tratta della "...espressione del Ministero dell'economia e delle finanze" e che la Conferenza adotta quella decisione sulla richiesta del Ministero dell'economia e delle finanze ovvero sulla base di un rinvio e di una nota del Ministero dell'economia e delle finanze (oppure della Ragioneria generale dello Stato) molto critica sul testo.

Ribadisce che va quindi prevista l'espressione di un parere, che costituisce un ulteriore iter per il provvedimento, con una doppia condizione: le Regioni che chiedono delle condizioni e il Ministero dell'economia e delle finanze che deve dare il suo assenso a queste condizioni. Chiarisce che sul presupposto di una espressione di parere favorevole e di un via libera della Conferenza, va accolta questa doppia condizione: la condizione delle modifiche chieste dalle Regioni e la condizione del via libera al testo – come modificato dalle condizioni delle Regioni – da parte del Ministero dell'economia e delle finanze.

Aggiunge che le Regioni hanno redatto il documento dopo la riunione avvenuta quello stesso giorno ed, sottolineando l'anomalia della procedura, conferma di non aver ancora visto il testo.

Il **Presidente ERRANI** fa notare, anche in relazione alla correttezza dei rapporti reciproci, che situazioni analoghe si sono già verificate in passato in Conferenza. Afferma che anche nella seduta odierna sono stati approvati dei provvedimenti sui quali sono stati presentati emendamenti



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

discussi e approvati seduta stante.

Il **Ministro LANZILLOTTA** aggiunge che questo dimostra e conferma che non esistono atteggiamenti pregiudiziali, ma che ovviamente le situazioni cambiano a seconda della rilevanza e della complessità dei temi trattati: a seconda della rilevanza del tema, infatti, c'è bisogno di una maggiore o minore istruttoria.

Concorda sull'opportunità di dare un messaggio circa il lavoro compiuto, facendo però presente che vanno ancora verificate due condizioni: innanzitutto il recepimento delle condizioni poste dalle Regioni; in secondo luogo, l'accoglimento e la verifica del parere e del relativo via libera del Ministero dell'economia e delle finanze, senza il quale oggi il provvedimento in Conferenza non riceverebbe il consenso, in quanto il Ministero dell'economia chiederebbe un rinvio.

Propone quindi di concludere in questi termini.

Il **Presidente ERRANI** esprime assenso alla proposta del Ministro per gli affari regionali. A nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome consegna il testo degli emendamenti sulla nuova definizione dei LEA; le Regioni chiedono che venga cassata la parte concernente le relazioni tecnico-finanziarie, dalla pagina in cui inizia il corsivo "considerato il risparmio", (pag. 3), fino ad "assistenza specifica", tutta la parte, appunto, scritta in corsivo (circa una cartella); inoltre, tutta la parte di corsivo nel dispositivo conclusivo della relazione. **(All.24A)**

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano**:

- **SANCISCE INTESA** sullo schema di decreto in oggetto, nel testo pervenuto dal Ministero della salute con nota in data 19 marzo 2008, come emendato a seguito dell'accoglimento delle richieste di modifica delle Regioni e Province autonome di cui al documento – Allegato sub A – parte integrante del presente atto, a condizione che, a conclusione del procedimento valutativo in corso presso il Ministero dell'economia e delle finanze, venga acquisito il necessario concerto con il medesimo Ministero.
(All.24)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 10/A** dell'o.d.g. che reca: «Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente "Piano nazionale vaccinazioni per il periodo 2008 – 2010"».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, chiede il rinvio del punto in oggetto.

Pertanto il punto viene *rinvitato*.

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 11/A** dell'o.d.g. che reca: «Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente le modalità ed i criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria».



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole, condizionato all'accoglimento degli emendamenti, che vengono presentati, condivisi sul piano tecnico. **(All.25A)**

Il **Sottosegretario CASULA** chiede il rinvio dell'argomento, alla luce di una richiesta in tal senso dell'Ispettorato, dell'IGESPES.

Il **Ministro TURCO** sottolinea che gli emendamenti sono già stati accolti.

Il **Ministro SCOTTI** si dichiara esterrefatto, in quanto è stato tutto concordato, nella maniera più assoluta, in un lavoro costante e continuo. Ritiene che l'Ispettorato stia facendo dell'ostruzionismo: a tutte le indicazioni e osservazioni ricevute è stato risposto in termini concordati.

Il **Ministro LANZILLOTTA** non ha dubbi sulla veridicità delle affermazioni del Ministro della salute. Denuncia però una difficoltà e un disagio: secondo le procedure proprie della Conferenza, i provvedimenti dovrebbero arrivare con il concerto formale dei Ministri e dei Ministeri. La difficoltà e il disagio del Ministro per gli affari regionali sono determinati da questa situazione: va garantita la regolarità del procedimento all'interno del Governo e vanno prospettati alle Regioni dei testi che hanno il concerto dei Ministri competenti. Afferma che, considerato che a tutti è noto il funzionamento del meccanismo, sarebbe utile, quando i Ministri interessati sottopongono un provvedimento in Conferenza, premunirsi del concerto formale dei Ministri competenti. Aggiunge che tutti i Ministri dovrebbero dotarsi di un concerto formale (firmato e sottoscritto), e non dovrebbero far trovare la Conferenza di fronte a delle carte, asserendo di non avere ancora il concerto sui testi di cui trattasi.

Preso atto che i due Ministri interessati assicurano il concerto e ciò viene verbalizzato, il Ministro propone di approvare il provvedimento, con l'intesa delle Regioni, subordinatamente alla verifica della effettiva sussistenza del concerto del Ministero dell'economia e delle finanze.

Suggerisce agli uffici di dotarsi dei concerti formali, perché è assolutamente inaccettabile arrivare in Conferenza, all'ultimo minuto, senza essere dotati delle carte necessarie, mettendo così a disagio i rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze, oltre al Presidente della Conferenza. Afferma che non si tratta di un fatto personale, ma di correttezza interistituzionale con i vari interlocutori, Regioni e quanti altri.

Il **Ministro SCOTTI** aggiunge una considerazione, condividendo l'esigenza del Ministro per gli affari regionali dal punto di vista formale e procedimentale. Crede che forse la mancata formalizzazione nasca dal fatto che, quando si raggiunge un'intesa intorno ad un tavolo, i singoli rappresentanti concordano e riscrivono insieme i testi, senza porre questioni di formalizzazione successiva.

Il **Ministro LANZILLOTTA** esprime totale dissenso. Illustra che c'è un profilo delle decisioni politiche che riguarda la copertura finanziaria, che deve avere una sua autonomia e comportare una assunzione di responsabilità da parte degli uffici del Governo, tanto nella sede governativa, quanto in quella parlamentare.

Ribadisce totale dissenso sulla de-formalizzazione delle decisioni che hanno impatti finanziari. Afferma che così facendo, si perderebbe totalmente il controllo dell'impatto delle



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

decisioni politiche spesa pubblica.

Ripete che la Conferenza sancisce pertanto l'intesa, subordinatamente all'acquisizione formale del concerto del Ministero dell'economia e delle finanze.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano:**

- **SANCISCE INTESA** nei termini di cui in premessa, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente le modalità ed i criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria.
(All.25)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 1/B** dell'o.d.g. che reca: «Parere sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 257, recante attuazione della direttiva 2004/40/CE sulle prescrizioni minime di sicurezza e salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (campi elettromagnetici)».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole sullo schema di decreto in oggetto.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano:**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 257, recante attuazione della direttiva 2004/40/CE sulle prescrizioni minime di sicurezza e salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (campi elettromagnetici), nel testo trasmesso dal Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota del 3 marzo 2008 e diramato alle Regioni il 4 marzo 2008
(All.26)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 2/B** dell'o.d.g. che reca: «Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la rideterminazione delle compartecipazioni regionali all'imposta sul valore aggiunto e all'accisa sulle benzine e delle aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF, per l'anno 2007, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano:**



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- **SANCISCE L'INTESA ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la rideterminazione delle compartecipazioni regionali all'imposta sul valore aggiunto e all'accisa sulle benzine e delle aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF", per l'anno 2007, predisposto ai sensi del medesimo articolo 5, nella stesura che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante (AlI.27)**

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 18ter/B** dell'o.d.g. che reca: « Intesa sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare recante "modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59".

Rammenta, al riguardo, che è intervenuta una modifica del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministero delle politiche ambientali e tutela del territorio e del mare.

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, chiede il rinvio del punto in oggetto.

Pertanto il punto viene *rinvitato*.

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 18quater/B** dell'o.d.g. che reca: «Intesa sullo schema di decreto del Ministro dei trasporti di ripartizione del fondo per il finanziamento di interventi e servizi nei porti e nei collegamenti stradali e ferroviari per i porti".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole allo schema di decreto, condizionato all'accoglimento delle proposte avanzate dalle Regioni. **(AlI.28A)**

Il **Presidente BURLANDO** illustra alcuni emendamenti predisposti dalle Regioni, verificati con gli uffici del Ministero competente dell'economia e delle finanze.

Asserisce che il provvedimento in esame concerne un decreto interministeriale (Ministro dei trasporti, Ministro delle infrastrutture e Ministro dell'economia e delle finanze), sebbene i punti di discussione riguardino, ancora una volta, il Ministero dell'economia e delle finanze.

Formula una segnalazione di valenza politica invitando la Presidente della Conferenza Stato-Regioni a seguire, nei prossimi giorni, la vicenda.

Chiarisce che il decreto ministeriale è attuativo di una norma della Legge finanziaria 2008, in particolare dei commi 246, 248, 249, 250 dell'articolo 1: si tratta di un principio molto importante riguardante il federalismo infrastrutturale. Illustra che si consente, alle Regioni che hanno dei porti, salvo qualche forma di riequilibrio per quelle che non ne hanno, di trattenere una quota di fiscalità, di IVA e accisa, in particolare la fiscalità aggiuntiva rispetto a quella storica, in modo da poter predisporre programmi di investimenti infrastrutturali di porti e collegamenti di poli stradali o ferroviari.

Illustra che il decreto dice opportunamente che si può ragionare anche su un programma quindicennale, quindi su un'attualizzazione delle risorse. Fa notare che andando a vedere bene gli aspetti funzionali, se ne sono notati alcuni che non si immaginavano quando si è varata la legge.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Per esempio, cita il caso della Liguria: a Genova, La Spezia e Savona non tutti fanno dogana nel porto; alcuni la fanno in un interporto, a destinazione. Spiega che la *ratio* è abbastanza chiara: costruire delle strade, delle autostrade, delle ferrovie adeguate al traffico che in questi porti insiste.

Chiede di seguire e rispettare l'aspetto attuativo, la *ratio* della legge, per quanto possibile. Si tratta di avere un po' di collaborazione da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, perché aiuti le Regioni a seguire il percorso delle merci, per attribuire correttamente le plusvalenze alle Regioni su cui insiste effettivamente il traffico portuale.

Il **Ministro LANZILLOTTA** sottolinea la disponibilità del Ministero delle infrastrutture e il Ministero dell'economia e delle finanze ad accogliere alcuni emendamenti, in particolare il secondo: «la parola "medesimi" è soppressa»; il terzo: «dopo la parola "positivo" inserire "almeno per una o per entrambe le categorie di tributi erariali"» e l'ultimo, relativo alla sostituzione del comma 4, così come riformulato.

Il **Sottosegretario ANNUNZIATA** si dichiara contrario all'accoglimento del primo e del terzo emendamento.

Il **Presidente BURLANDO** chiarisce che l'emendamento stabilisce un punto fermo. Ripete che ovviamente nel momento in cui si darà attuazione alla norma che è molto complessa, la *ratio* da cogliere sarà che a beneficiare della norma è quella realtà che produce effettivamente il traffico, indipendentemente dal luogo in cui la merce va a fare dogana.

Il **Sottosegretario ANNUNZIATA** si dichiara d'accordo.

Il **Presidente BURLANDO** si augura che non si inneschi una lotta tra dogane. Afferma che la *ratio* è finalizzata ad erogare risorse a quelle realtà portuali che producono il traffico. Che poi uno vada a fare dogana nel porto stesso o a 800 chilometri, poco cambia.

Suggerisce di convocare un tavolo tecnico con il Ministero dell'economia e delle finanze per esaminare le questioni con molta tranquillità, ma in questo spirito.

Il **Ministro LANZILLOTTA** precisa che il primo e il quarto emendamento non sono accolti.

Il **Sottosegretario ANNUNZIATA** precisa che il primo emendamento non è accolto e verrà ridiscusso al tavolo tecnico proposto dal Presidente Burlando.

Il **Presidente BURLANDO** chiede di iscrivere agli atti della Conferenza la proposta di convocazione del tavolo tecnico.

Il **Sottosegretario CASULA** in merito alla richiesta del Presidente Burlando, considerato che si sta parlando di una vicenda che non si è conclusa in forma definitiva nell'interlocuzione con la Regione, conferma l'intenzione di dare conto del modo con il quale si affronta il tema degli emendamenti, del quale ha dato indicazione il Presidente della Conferenza.

Relativamente alla convocazione del tavolo, ritiene che sia utile assumere un impegno formale in quella sede. Peraltro, comunica di aver ricevuto, sull'argomento una sollecitazione dalla direzione finanze del Ministero volta ad esplicitare una disponibilità a costituire subito un tavolo tecnico.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il Presidente BURLANDO aggiunge una considerazione.

Auspica di non escludere dal tavolo tecnico tutta la questione relativa agli idrocarburi, i quali non producono traffico, ma disagio, peraltro piuttosto rilevante. Afferma che tra l'altro, un principio di questo genere assumerebbe importanza anche per quanto attiene al discorso sui rigassificatori, nel senso che stabilirebbe il principio che il porto che riceve questa materia partecipa all'incremento di gettito. Asserisce che questo costituirebbe un aiuto, anche per venire a capo di un tema in cui "la sindrome del no" è molto forte, in modo che la questione per tutta la merce che arriva in un porto si risolva a questo tavolo tecnico.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano:

- **SANCISCE INTESA** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'art. 1, comma 250 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 sullo schema di decreto del Ministro dei trasporti concernente la ripartizione del Fondo per il finanziamento di interventi e servizi nei porti e nei collegamenti stradali per i porti, con le seguenti modifiche:
 - all'art. 1, comma 1, dopo le parole "le importazioni definitive di beni avvenute nei", sopprimere la parola "medesimi";
 - all'art. 1, comma 3, dopo la parola "positivo", inserire le seguenti: "per una o per entrambe le categorie di tributi erariali";
 - all'art. 3 del testo, sostituire il comma 4 con il seguente: "4. Il riparto dell'intera dotazione del fondo è effettuato previa valutazione di fattibilità tecnico-economica dei programmi pluriennali di intervento delle regioni e delle province autonome, con particolare attenzione all'analisi dei costi e dei benefici attesi e della coerenza con gli obiettivi strategici del piano Generale della Mobilità, degli atti di pianificazione vigenti e dei programmi di cui all'art. 1 della legge 21 dicembre 2001, n. 443, individuando altresì gli interventi finanziati";

(All.28)

Il Ministro LANZILLOTTA pone all'esame il **punto 19/B** dell'o.d.g. che reca: «Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente "Documento tecnico sulle cure palliative pediatriche"».

Il Presidente ERRANI, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole all'accordo.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano:

- **SANCISCE ACCORDO** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul "Documento tecnico sulle cure palliative pediatriche" di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente atto.

(All.29)

Il Ministro LANZILLOTTA pone all'esame il **punto 20/B** dell'o.d.g. che reca: «Accordo sullo schema di decreto del Ministro della salute recante "Programma di autosufficienza nazionale del



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2008".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla ratifica dell'accordo.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano**:

- **SANCISCE ACCORDO tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sullo schema di decreto del Ministro della salute di cui in premessa. (All.30)**

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 21/B** dell'o.d.g. che reca: «Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente "Prime disposizioni per l'autorizzazione al trasporto di animali vivi"».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla ratifica dell'accordo.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano**:

- **SANCISCE ACCORDO tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento concernente "Prime disposizioni per l'autorizzazione al trasporto di animali vivi" di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente atto. (All.31)**

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 21bis/B** dell'o.d.g. che reca: «Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Definizione dello schema tipo per la stipula di convenzioni, tra le Regioni, le Province autonome e le Associazioni e le Federazioni di donatori di sangue"».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla ratifica dell'accordo.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano**:

- **SANCISCE ACCORDO tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nei termini di seguito riportati:**

ARTICOLO 1
(Termini generali dell'Accordo)

1. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera b) della Legge 21 ottobre 2005 n. 219, vengono definiti i principi generali ed i criteri per la regolamentazione



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

dei rapporti tra Regioni, Province autonome e le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue.

a) Viene garantita alle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue la partecipazione alla programmazione regionale e locale delle attività trasfusionali attraverso organismi collegiali, in analogia a quanto previsto a livello nazionale dalla normativa vigente.

b) Vengono individuate le tariffe di rimborso delle attività associative, uniformi su tutto il territorio nazionale.

c) Viene garantita la più ampia partecipazione delle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue ai fini della definizione, aggiornamento e monitoraggio sullo stato di attuazione del presente Accordo.

d) Possono accedere alle convenzioni previste dal presente accordo esclusivamente le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue il cui statuto corrisponde alle finalità previste dalla legge 219/05 e dal Decreto del Ministro della Salute 18 aprile 2007, e regolarmente iscritte ai registri regionali e/o provinciali del volontariato di cui alla legge 266/91.

e) Entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente accordo, le Regioni e le Province Autonome, sulla base dei principi generali e dei criteri contenuti nel presente accordo, degli obiettivi del sistema trasfusionale in termini di autosufficienza, sicurezza, qualità e della propria organizzazione territoriale, provvedono alla stipula di apposite convenzioni con le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, attraverso le quali vengono regolamentate le attività ad esse assegnate dalla legge 219/05 e dalle altre disposizioni vigenti in materia.

f) Qualora le Regioni e le Province Autonome non provvedano alla stipula delle convenzioni di cui al presente accordo entro i termini previsti dalla normativa vigente, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Salute, sentita la Consulta, previa diffida alle Regioni inadempienti a provvedere entro tre mesi, attiva i poteri sostitutivi, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e di leale collaborazione di cui all'art. 120, secondo comma, della Costituzione.

g) Entro tre mesi dall'entrata in vigore della convenzione regionale, le Regioni e le Province autonome garantiscono la sottoscrizione di appositi accordi formali con le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue operanti nel proprio territorio di competenza, in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni contenute nel presente accordo e secondo le modalità previste nella convenzione stessa.

**ARTICOLO 2
(Oggetto della Convenzione)**

1. Le Regioni e le Province autonome e le Associazioni e le Federazioni di donatori volontari del sangue, nello stipulare le convenzioni, applicano i seguenti principi fissati quali schema-tipo delle convenzioni stesse:

a) garanzia della partecipazione delle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue alla programmazione ed organizzazione regionale e locale delle attività trasfusionali;

b) promozione della donazione volontaria, associata, periodica, anonima non remunerata e responsabile del sangue e degli emocomponenti;



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- c) promozione dell'informazione dei cittadini e della formazione dei donatori;
- d) promozione dello sviluppo del volontariato organizzato del sangue e della sua rete associativa;
- e) sostegno dello sviluppo della chiamata e delle attività gestite dalle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue e definizione delle modalità di raccordo organizzativo con il Sistema trasfusionale;
- f) sostegno dello sviluppo della gestione informatizzata delle attività gestite dalle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, attraverso l'utilizzo del sistema informativo trasfusionale regionale;
- g) promozione della tutela del donatore, intesa nella sua forma più ampia per valore etico, giuridico e sanitario.
- h) promozione del miglioramento continuo della qualità delle attività gestite dalle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue;
- i) inserimento della raccolta associativa in convenzione nel percorso di autorizzazione e accreditamento delle attività sanitarie regionali;
- j) incentivazione dello sviluppo di programmi di promozione della salute specificatamente dedicati ai donatori di sangue e della valorizzazione dell'osservazione epidemiologica;
- k) definizione di adeguate modalità di finanziamento delle attività oggetto della convenzione;
- l) definizione di: durata, validità, modalità ed organismi di controllo sull'applicazione della convenzione stessa.

ARTICOLO 3

**(Partecipazione delle Associazioni e Federazioni di donatori
di sangue alla programmazione regionale e locale)**

1. Le Regioni e le Province autonome garantiscono la più ampia partecipazione delle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue alla definizione dell'accordo ed alla programmazione regionale e locale delle attività trasfusionali. A tal fine istituiscono organismi collegiali, all'interno dei quali sono adeguatamente rappresentate le componenti associative.

2. I suddetti organismi collegiali, a livello sia regionale che locale, svolgono i seguenti compiti:

- a) proporre accordi tra le parti in merito all'organizzazione ed al finanziamento delle attività di cui al precedente articolo 2;
- b) esprimere pareri consultivi e/o proposte riguardanti la programmazione, l'organizzazione generale ed il relativo finanziamento del sistema sangue regionale e locale;
- c) monitorare l'attuazione della programmazione delle attività trasfusionali.

3. Le Regioni e le Province Autonome definiscono altresì le modalità di partecipazione dei rappresentanti delle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue nei comitati ospedalieri per il buon uso del sangue e delle cellule staminali da sangue cordonale.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

ARTICOLO 4

(Promozione della donazione del sangue e dei suoi componenti)

1. In base al presente accordo le Regioni e le Province Autonome e le Associazioni e le Federazioni di donatori di sangue promuovono e sostengono la donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita del sangue e dei suoi componenti. Tali attività sono attuate attraverso:

- a) il reclutamento di nuovi donatori e la fidelizzazione degli stessi;
- b) lo sviluppo di iniziative e programmi di informazione, di comunicazione sociale, di educazione sanitaria, di formazione;
- c) il sostegno di specifici progetti riguardanti donatori, donazioni e utilizzo della terapia trasfusionale;
- d) il supporto alle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue per svolgere iniziative di informazione sui valori solidaristici della donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima, e gratuita del sangue e dei suoi componenti;
- e) lo sviluppo della promozione delle donazioni in aferesi;
- f) la tutela dei donatori e dei riceventi, la promozione della salute rivolta ai donatori di sangue ed alla popolazione in generale.

2. Le Regioni e le Province autonome potranno valutare iniziative particolari e/o progetti obiettivo, in accordo con Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, per la promozione e la propaganda del dono del sangue, da realizzare anche con il concorso delle Aziende Sanitarie e strutture equiparate, assicurandone il relativo finanziamento.

ARTICOLO 5

(Organizzazione della chiamata e della raccolta di sangue e dei suoi componenti gestite dalle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue)

1. In base alla normativa vigente, la chiamata alla donazione è attuata dalle Associazioni e Federazioni di donatori volontari di sangue.

2. Sulla base di quanto previsto dai Piani Sanitari regionali e Piani Sangue Regionali, le Regioni e le Province autonome concordano con le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue specifiche azioni di sostegno e modalità di raccordo per la gestione associativa del servizio di chiamata, in particolare attraverso:

- a) lo sviluppo di iniziative di carattere organizzativo che consentano di gestire il servizio di chiamata dei donatori, in coerenza con gli obiettivi definiti nell'ambito del piano di programmazione delle attività trasfusionali, tenuto conto delle esigenze di gestione del servizio di chiamata delle Associazioni e Federazioni e della disponibilità alla donazione dei donatori associati;
- b) la definizione di modalità organizzative atte a favorire l'informatizzazione ed il coordinamento del servizio di chiamata;
- c) adeguate modalità organizzative per la gestione dell'archivio donatori, favorendo la costruzione, in base alla normativa vigente, di un flusso informativo bi-direzionale di una banca dati condivisa tra le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue e le strutture trasfusionali di riferimento.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- 3. Le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, possono organizzare e gestire, singolarmente o in forma aggregata, unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti, sotto la responsabilità tecnica del servizio trasfusionale di riferimento, previa autorizzazione della Regione competente ed in conformità alle esigenze indicate dalla programmazione sanitaria regionale.**
- 4. Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sulla base dei criteri di accreditamento delle unità di raccolta, previsti dalla normativa vigente e nell'ambito dei rapporti convenzionali definiti con le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, fissano in particolare:**
- a) i criteri per la negoziazione dei livelli qualitativi e quantitativi di attività;**
 - b) le modalità di integrazioni tecniche e funzionali con il servizio trasfusionale territorialmente competente ed i relativi standard operativi;**

**ARTICOLO 6
(Formazione)**

- 1. Le Regioni e le Province autonome e le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, nei rispettivi ambiti di competenza, perseguono il miglioramento continuo della qualità nelle attività trasfusionali, attraverso lo sviluppo della buona prassi e l'organizzazione di programmi specifici di formazione continua.**
- 2. Le Regioni e le Province autonome promuovono il supporto, anche con eventuali risorse, per lo sviluppo delle attività di cui al presente articolo.**

**ARTICOLO 7
(Tutela del donatore e promozione della salute)**

- 1. La legge 219/05 riconosce alle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue la funzione di tutela del donatore, intesa come rispetto delle garanzie connesse alla donazione volontaria e gratuita del sangue e dei suoi componenti.**
- 2. A tale fine le Regioni e le Province autonome, nell'ambito dei rapporti convenzionali, definiscono specifiche modalità di collaborazione con le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue per favorire:**
 - a) il rispetto del diritto all'informazione del donatore;**
 - b) l'applicazione delle norme di qualità e sicurezza, con riferimento alle procedure per la tutela della salute del donatore;**
 - c) il rispetto della riservatezza per ogni atto che vede coinvolto il donatore;**
 - d) la tutela dei dati personali e sensibili del donatore;**
 - e) l'eventuale coinvolgimento del medico di medicina generale di riferimento del donatore, su esplicita richiesta dello stesso;**
 - f) l'implementazione delle politiche per il buon uso del sangue, con la costituzione ed il monitoraggio del funzionamento degli appositi comitati ospedalieri, all'interno dei quali è garantita la partecipazione di almeno un rappresentante delle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue;**
 - g) i reciproci flussi informativi, come previsto dalla normativa vigente;**
 - h) lo sviluppo di progetti di promozione della salute, sulla base dell'analisi e della valutazione epidemiologica dei dati rilevati sui donatori e sulle donazioni, al**



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO - LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

fine di promuovere stili di vita e modelli di comportamento più sani, capaci di migliorare il livello di salute e favorire il benessere.

**ARTICOLO 8
(Copertura assicurativa)**

- 1. Le Regioni e le Province autonome, anche attraverso le Aziende Sanitarie, stipulano, d'intesa con le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, idonee polizze assicurative, aggiornate nei massimali, che devono garantire il donatore e il candidato donatore da qualunque rischio, anche in itinere, connesso o derivante dall'accertamento dell'idoneità, dalla donazione di sangue e dei suoi componenti nonché dalla visita ed esami di controllo. La stipula delle polizze assicurative può essere demandata alle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue autorizzate alle gestione delle unità di raccolta, con oneri a carico della Regione o Provincia autonoma di riferimento.**
- 2. La polizza assicurativa è parte integrante della convenzione.**

**ARTICOLO 9
(Rapporti economici)**

- 1. Per lo svolgimento dell'attività effettuate dalle Associazioni e Federazioni di donatori, in base al presente schema tipo di convenzione, le regioni e le province autonome, garantiscono il rimborso dei costi delle attività associative nonché della eventuale attività di raccolta, come da allegato "A", parte integrante del presente accordo, ritenuti come livello minimo uniforme su tutto il territorio nazionale.**
- 2. Le attività svolte dalle Associazioni e Federazioni di donatori non si considerano prestazioni di servizi ai fini della imposta sul valore aggiunto, ai sensi della Legge 266/1991, articolo 8, comma 2.**
- 3. I rimborsi alle Associazioni e Federazioni di donatori sono pagati entro i limiti stabiliti dal Decreto Legislativo 231 del 9 ottobre 2002.**
- 4. In sede regionale e/o aziendale possono essere stipulati ulteriori accordi che prevedano specifici progetti e relativi finanziamenti per lo sviluppo del sistema trasfusionale, ivi compreso l'avvio di sperimentazioni gestionali per un migliore raggiungimento dell'autosufficienza.**

**ARTICOLO 10
(Accesso ai documenti amministrativi)**

- 1. Alle Associazioni e Federazioni è riconosciuto il diritto di accesso ai documenti amministrativi della Regione o della Provincia e delle Aziende Sanitarie secondo quanto disposto dall'art. 11 della legge del 11 agosto 1991 n. 266, nel rispetto della normativa di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni.**

**ARTICOLO 11
(Durata della Convenzione)**



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

1. Le convenzioni stipulate ai sensi del presente accordo hanno validità di tre anni. Sei mesi prima del termine della scadenza le parti si incontreranno per definire il rinnovo della convenzione e, di comune accordo, le parti potranno in qualunque momento modificare la convenzione per particolari esigenze che potrebbero verificarsi.
2. I rimborsi delle attività delle Associazioni e Federazioni saranno adeguati, in base ai parametri ISTAT, con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo alla stipula fino al rinnovo triennale, fatto salvi interventi correttivi in caso di variazioni operative e/o economiche.

(All.32)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 22/B** dell'o.d.g. che reca: «Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente la gestione del rischio clinico e la sicurezza dei pazienti e delle cure».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano**:

- **SANCISCE INTESA tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nei termini di seguito riportati:**
 1. Il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano condividono la consapevolezza della rilevanza, per lo sviluppo di un sistema sanitario di alta qualità e vicino alle esigenze dei cittadini, del problema degli eventi avversi in medicina e dell'esigenza di intervenire a garanzia della sicurezza dei pazienti, e conseguentemente concordano sulla necessità di definire:
 - a) soluzioni organizzative finalizzate alla riduzione del margine degli errori e degli eventi avversi che possono manifestarsi nel corso di procedure cliniche;
 - b) un assetto organizzativo nazionale, integrato e condiviso, che definisca competenze e responsabilità dei soggetti coinvolti.
 2. Le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, nel perseguimento della migliore tutela dell'interesse pubblico rappresentato dal diritto alla salute e della garanzia della qualità del sistema sanitario, si impegnano a promuovere, presso le Aziende Sanitarie pubbliche e le Strutture private accreditate, l'attivazione di una funzione aziendale permanentemente dedicata alla Gestione del Rischio Clinico ed alla Sicurezza dei pazienti e delle cure, incluso il monitoraggio e l'analisi degli eventi avversi e l'implementazione di buone pratiche per la sicurezza, nell'ambito delle disponibilità delle risorse aziendali. I singoli eventi avversi ed i dati elaborati saranno trattati in forma completamente anonima e confidenziale per le finalità prioritarie di analisi degli stessi e saranno trasmessi al Sistema informativo sanitario attraverso uno specifico flusso (SIMES), secondo modalità che verranno definite con successivo decreto



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

ministeriale, da adottarsi entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente Intesa.

- 3. Le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, nell'ambito delle rispettive funzioni istituzionali, si impegnano ad adottare iniziative finalizzate a promuovere, in ogni azienda sanitaria locale, azienda ospedaliera, azienda ospedaliero - universitaria, policlinico universitario a gestione diretta ed istituto di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico o in ambiti sovra-aziendali al cui interno operino uno o più ospedali, l'utilizzo sicuro, efficiente ed economico dei dispositivi medici costituiti da apparecchi ed impianti, i quali devono essere sottoposti a procedure di accettazione, che tengano conto anche di criteri di ergonomia ed usabilità, ivi compreso il collaudo, nonché di manutenzione preventiva e correttiva e a verifiche periodiche di sicurezza e qualità.**
- 4. Alla funzione aziendale permanentemente dedicata alla Gestione del Rischio Clinico ed alla Sicurezza dei pazienti e delle cure e ai servizi di Ingegneria Clinica si dovrà provvedere nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali complessivamente disponibili a legislazione vigente presso le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale interessati, ivi incluse le aziende ospedaliere universitarie e i policlinici universitari a gestione diretta.**
- 5. Si conviene sulla opportunità di promuovere iniziative, anche di carattere normativo nazionale e regionale finalizzate ad assicurare che la responsabilità civile per danni a persone causati dal personale sanitario medico e non medico, ivi compresa la dirigenza, occorsi in aziende sanitarie locali, aziende ospedaliero - universitarie, policlinici universitari a gestione diretta, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico e in strutture sanitarie private accreditate venga posta a carico della struttura stessa, conformemente alla disciplina della responsabilità civile. In tale forma di responsabilità civile andranno comprese anche le attività erogate in libera professione-intramuraria. Alternativamente alla copertura assicurativa, con riferimento ai rischi derivanti dalla responsabilità civile delle strutture sopra dette, si ritiene possano utilmente essere promosse forme di garanzia equivalenti, purché non comportino maggiori costi.**
- 6. Si conviene altresì sulla opportunità di promuovere iniziative, anche di carattere normativo nazionale e regionale finalizzate a consentire l'adozione, presso le aziende sanitarie locali, le aziende ospedaliere, le aziende ospedaliero - universitarie, i policlinici universitari a gestione diretta e gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico, nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali complessivamente disponibili, di misure organizzative atte a garantire la definizione stragiudiziale delle vertenze aventi a oggetto danni derivanti da prestazioni fornite da operatori del Servizio sanitario nazionale, fermo restando il contenimento delle spese connesse al contenzioso, tenendo conto dei seguenti criteri: previsione della non obbligatorietà della conciliazione, quale strumento di composizione stragiudiziale delle controversie; garanzia della imparzialità, professionalità, celerità delle procedure e adeguata rappresentatività delle categorie interessate, con la**



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

esplicita esclusione della possibilità di utilizzare gli atti acquisiti e le dichiarazioni della procedura di conciliazione come fonte di prova, anche indiretta, nell'eventuale successivo giudizio e con la previsione che, in caso di accordo tra le parti, la conciliazione sia definita con un atto negoziale ai sensi degli articoli 1965 e seguenti del codice civile.

7. In conformità alle previsioni di cui alla presente intesa il Ministro della salute provvede alla rettifica del proprio Decreto 10 gennaio 2007, in modo da prevedere che, in particolare, il Comitato paritetico di indirizzo ivi previsto assuma la denominazione di Comitato Strategico Nazionale per la Gestione del Rischio Clinico, costituito da rappresentanti del Ministero della salute, del Comitato Tecnico delle Regioni per la Sicurezza del Paziente, dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (ANSSR), dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) e dell'Istituto Superiore per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro (ISPESL), che individua le priorità per la produzione di linee guida, raccomandazioni e altri documenti di carattere tecnico-scientifico al fine di fornire indicazioni ed indirizzi teorico-pratici agli operatori sanitari.
8. Il Ministro della salute istituisce, con proprio Decreto, la Consulta Nazionale per la Sicurezza del Paziente, con funzioni di indirizzo, quale Coordinamento della Rete Nazionale per la Sicurezza del Paziente che riunisce i rappresentanti a livello nazionale di tutte le istituzioni che a livello locale e regionale operano per la sicurezza del paziente, centri, istituzioni pubbliche e private.
9. Il Ministero della salute, nell'ambito dei propri uffici, si impegna a promuovere l'attivazione dell'Osservatorio nazionale sugli eventi sentinella, a cui affluiscono i dati sugli eventi sentinella, secondo quanto previsto dal Sistema informativo - SIMES di cui al punto 1, elaborando un rapporto annuale che viene approvato dal Comitato strategico. L'analisi sugli eventi sentinella potrà essere effettuata in collaborazione tra le istituzioni regionali ed il Ministero della Salute.
10. Il Comitato Tecnico delle Regioni e Province autonome per la sicurezza del paziente, già coordinamento delle Regioni e Province autonome per la sicurezza del paziente presso la Commissione Salute, svolgerà le funzioni di diffusione ed implementazione di raccomandazioni per la sicurezza del paziente a livello delle regioni, avvalendosi delle competenze tecnico-scientifiche presenti nella ANSSR e nelle Regioni e Province autonome, elaborando proposte per il Comitato strategico.
11. L'ANSSR sarà sede del Comitato tecnico delle Regioni per la Sicurezza del Paziente.
12. L'ANSSR svolgerà funzioni di Osservatorio Nazionale sui Sinistri e Polizze Assicurative, a cui affluiscono i dati sui Sinistri e Polizze Assicurative, secondo i metodi ordinariamente utilizzati per i flussi informativi di cui al punto 1, elaborando un rapporto annuale che viene approvato dal Comitato strategico.
13. L'ANSSR svolgerà inoltre funzioni di Monitoraggio delle Buone Pratiche per la sicurezza delle cure.
14. Per quanto riguarda la messa a punto di linee guida, raccomandazioni e buone pratiche, esse potranno essere prodotte, su richiesta ed indicazione del



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Comitato strategico, da parte degli organismi facenti parte della rete, vale a dire Ministero della Salute, ANSSR, Comitato tecnico delle Regioni, ISS, ISPESL, AIFA, nonché altre istituzioni.

15. Dalla stipula della presente Intesa non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

(All.33)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 23/B** dell'o.d.g. che reca: «Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di "Linee guida per l'esecuzione dei controlli tesi a garantire la sicurezza alimentare nell'ambito della produzione e immissione sul mercato del latte destinato al trattamento termico e alla trasformazione"».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano**:

- **SANCISCE INTESA tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Linee guida per l'esecuzione dei controlli tesi a garantire la sicurezza alimentare nell'ambito della produzione e immissione sul mercato del latte destinato al trattamento termico e alla trasformazione" di cui all'Allegato sub A, parte integrante del presente atto**

(All.34)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto n. 23bis/B** dell'o.d.g. che reca: «Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente la proroga al 2008 del Piano nazionale della prevenzione 2005 - 2007 e le modalità per l'elaborazione della proposta di Piano nazionale della prevenzione 2009 - 2011».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano**:

- **SANCISCE INTESA tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nei termini di seguito riportati:**

PREMESSO CHE:

- l'allegato 2 all'Intesa Stato - Regioni del 23 Marzo 2005 riporta gli obiettivi del Piano nazionale della prevenzione 2005-2007, i quali consistono in: (i) riduzione del rischio cardiovascolare, attraverso l'utilizzo della carta del rischio come strumento di ausilio alla prevenzione, la prevenzione dell'obesità, la prevenzione delle complicanze del diabete, la prevenzione delle recidive degli accidenti cardio e



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

cerebrovascolari; (ii) prevenzione del cancro, con l'implementazione degli screening per il cancro della cervice uterina, della mammella e del colon-retto; (iii) potenziamento delle vaccinazioni, con la gestione delle anagrafi vaccinali informatizzate, il miglioramento dell'offerta ai gruppi vulnerabili della popolazione ed il miglioramento della qualità dell'offerta vaccinale; (iv) prevenzione degli incidenti stradali, domestici e degli infortuni sul lavoro;

- la sopramenzionata Intesa affida al Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM) il compito di coordinare il Piano nazionale della prevenzione 2005-2007 per gli aspetti tecnici (indirizzi, monitoraggio, valutazione) e di certificare il raggiungimento degli adempimenti da parte delle Regioni e Province autonome, ai fini della attribuzione delle risorse vincolate;

- il Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie ha fornito le Linee operative per ciascuna delle 11 aree progettuali del Piano nazionale della prevenzione 2005-2007, le Regioni hanno progettato gli interventi e definito la relativa tempistica di attuazione, con appositi cronoprogrammi, ed è stato messo a punto un meccanismo di valutazione con cui, per ciascuna linea di attività, i risultati ottenuti sono confrontati con quelli pianificati, generando un indice di avanzamento della realizzazione del Piano;

il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano convengono di:

- confermare la proroga del Piano Nazionale per la prevenzione per il 2008 mantenendo inalterati obiettivi e modalità di coordinamento e finanziamento, al fine di potere elaborare la proposta di Piano nazionale della prevenzione 2009 - 2011;

- confermare, altresì, per il 2008 quanto stabilito al punto 4 dell'Allegato 2 dell'Intesa Stato Regioni 23 marzo 2005, per quanto attiene l'importo di 240 milioni di Euro da vincolare sulla quota indistinta del riparto CIPE destinata agli obiettivi specifici del piano sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 27 dicembre 1992, n. 662, come da tabella allegata.

(All.35)

Il Ministro LANZILLOTTA pone all'esame il punto 23ter/B dell'o.d.g. che reca: «Intesa sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPE per l'assegnazione alle Regioni Veneto e Piemonte di risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per l'anno 2004, alla realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del Piano Sanitario Nazionale 2003-2005 ed accantonate con l'Intesa Stato - Regioni del 29 luglio 2004 (Rep. atti n. 2072)».

Il Presidente ERRANI, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano:



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- **SANCISCE INTESA sulla proposta di assegnazione delle risorse di cui in premessa, come da allegato sub A, parte integrante del presente atto.
(All.36)**

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 23quater/B** dell'o.d.g. che reca: «Deliberazione sulla proposta del Ministero della salute di ammissione a finanziamento del progetto "Indagine multiscope ISTAT sulla salute (edizione 2004-2005) - Utilizzazione statistica ed epidemiologica dell'indagine a livello nazionale regionale" della Regione Piemonte con l'utilizzo di risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, alla realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del piano Sanitario Nazionale 2003-2005 ed accantonate con l'Intesa Stato - Regioni del 29 luglio 2004 (Rep. atti n. 2072)".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano**:

- **DELIBERA** l'individuazione del progetto della Regione Piemonte, nel testo formalizzato dal Ministero della salute, ammesso a finanziamento, utilizzando la quota a tali fini vincolata per l'anno 2004, ferma restando la necessità dell'adozione da parte del CIPE della deliberazione di cui in premessa.
(All.37)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 23quinqes/B** dell'o.d.g. che reca: «Deliberazione sulla proposta del Ministero della salute di ammissione a finanziamento del progetto "Mattone internazionale" della Regione Veneto con l'utilizzo di risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, alla realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del piano Sanitario Nazionale. 2003-2005 ed accantonate con l'Intesa Stato - Regioni del 29 luglio 2004 (Rep. atti n. 2072)".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano**:

- **DELIBERA** l'individuazione del progetto della Regione Veneto, nel testo formalizzato dal Ministero della salute, ammesso a finanziamento, utilizzando la quota a tali fini vincolata per l'anno 2004, ferma restando la necessità dell'adozione da parte del CIPE della deliberazione di cui in premessa.
(All.38)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 23sexties/B** dell'o.d.g. che reca: «Approvazione, ai fini del perfezionamento, per l'anno 2006, della procedura prevista dall'articolo



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

1, comma 34 bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, della proposta del Ministero della salute di assegnazione alle Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna delle risorse vincolate, ai sensi del medesimo articolo 1, comma 34, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del piano Sanitario Nazionale 2006-2008”.

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano**:

- **APPROVA** ai fini del perfezionamento, per l'anno 2006, della procedura prevista dall'articolo 1, comma 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, la proposta del Ministero della salute di assegnazione alle Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna delle risorse vincolate, ai sensi del medesimo articolo 1, comma 34bis, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del Piano sanitario nazionale 2006-2008.
(All.39)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto n. 23septies/B** dell'o.d.g. che reca: «Intesa sulla proposta del Ministero della salute inerente “Accordo di programma integrativo 2008 per il settore degli investimenti sanitari” con la Regione Molise”.

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano**:

- **SANCISCE INTESA** sulla proposta di cui in premessa, inerente “Accordo di programma integrativo 2008 per il settore degli investimenti sanitari” con la Regione Molise.
(All.40)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 23octies/B** dell'o.d.g. che reca: «Intesa sulla proposta del Ministero della salute inerente “Accordo di programma integrativo per il settore degli investimenti sanitari” con la Regione Sardegna”.

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano**:



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- **SANCISCE INTESA** sulla proposta di cui in premessa, inerente "Accordo di programma integrativo per il settore degli investimenti sanitari" con la Regione Sardegna.
(All.41)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 23nonies/B** dell'o.d.g. che reca: «Intesa sulla proposta del Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, inerente "Accordo di programma per il settore degli investimenti sanitari - 2° stralcio" con la Regione Abruzzo».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano**:

- **SANCISCE INTESA** sulla proposta di cui in premessa, inerente "Accordo di programma per il settore degli investimenti sanitari - 2° stralcio" con la Regione Abruzzo.
(All.42)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 23decies/B** dell'od.g. che reca: «Intesa sullo schema di Decreto del Ministro della salute recante "individuazione dei Centri interregionali di riferimento per le malattie rare a bassa prevalenza"».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano**:

- **SANCISCE INTESA** sullo schema di decreto del Ministro della salute di cui in premessa.
(All.43)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 23undecies/B** dell'o.d.g. che reca: «Intesa sullo schema di decreto del Ministro della salute recante "Attuazione del disposto dell'articolo 88, comma 2-bis, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni"».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano**:



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- **SANCISCE INTESA** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sullo schema di decreto del Ministro della salute recante "Attuazione del disposto dell'articolo 88, comma 2bis, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni", nel testo trasmesso dal Ministero della salute con la citata lettera in data 18 marzo 2008.
(All.44)

Il Ministro LANZILLOTTA pone all'esame il punto 24/B dell'o.d.g. che reca: «Parere sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'università e della ricerca, concernente il riparto del Fondo di intervento integrativo tra le Regioni e le Province autonome per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio per l'anno 2007».

Il Presidente ERRANI, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano:

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'università e della ricerca, concernente il riparto del Fondo di intervento integrativo tra le Regioni e le Province autonome per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio per l'anno 2007, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge 2 dicembre 1991, n. 390, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante.
(All.45)

Il Ministro LANZILLOTTA pone all'esame il punto 25/B dell'o.d.g. che reca: «Intesa sullo schema di decreto del Ministro per i beni e le attività culturali di approvazione del programma triennale di individuazione degli obiettivi della promozione cinematografica di cui all'art. 4, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.28».

Il Presidente ERRANI, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano:

- **ESPRIME INTESA** sensi della sentenza della Corte costituzionale 7-19 luglio 2005, n.285 sullo schema di decreto del ministro per i beni e le attività culturali di approvazione del programma triennale di individuazione degli obiettivi della promozione cinematografica in oggetto, nella stesura definitiva dell'11 marzo 2008.
(All.46)

Il Ministro LANZILLOTTA pone all'esame il punto 26/B dell'o.d.g. che reca: «Designazione di un esperto quale componente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto superiore per la sicurezza e la prevenzione del lavoro, ai sensi dell'articolo 6 del decreto del Presidente della



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Repubblica 4 dicembre 2002, n. 303⁷.

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, indica quale componente in seno al Consiglio in oggetto l'esperto dottor Marco Masi (Regione Toscana).

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano**:

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE** del seguente componente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto superiore per la sicurezza e la prevenzione del lavoro, di cui al curriculum richiamato in premessa:
 - Ing. Marco MASI - Responsabile del Settore prevenzione e sicurezza della Direzione generale del diritto alla salute e politiche di solidarietà - della Regione Toscana.(All.47)

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, consegna un documento delle Regioni riguardante l'utilizzo delle risorse per il TPL della Finanziaria 2008. (All.48)

Chiede che sia messo a verbale della Conferenza.

Il **Ministro LANZILLOTTA** concorda e dichiara chiusa la seduta **alle ore 17,40**.

IL SEGRETARIO
Avv. Giuseppe BUSIA

IL PRESIDENTE
On.le Prof.ssa Linda LANZILLOTTA



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

DISTINTA DEGLI ALLEGATI:

Punto 3B	All. 1	Rep. n 76/CSR del 20.03.2008
Punto 4B	All. 2	Rep. n 93/CSR del 20.03.2008
Punto 5B	All. 3	Rep. n 75/CSR del 20.03.2008
Punto 5bisB	All. 4	Rep. n 74/CSR del 20.03.2008
Punto 6B	All. 5	Rep. n 85/CSR del 20.03.2008
Punto 7B	All. 6	Rep. n 89/CSR del 20.03.2008
Punto 8B	All. 7	Rep. n 86/CSR del 20.03.2008
Punto 9B	All. 8	Rep. n 88/CSR del 20.03.2008
Punto 11B	All. 9	Rep. n 92/CSR del 20.03.2008
Punto 12B	All. 10	Rep. n 94/CSR del 20.03.2008
Punto 13B	All. 11	Rep. n 87/CSR del 20.03.2008
Punto 14B	All. 12	Rep. n 101/CSR del 20.03.2008
Punto 14bisB	All. 13	Rep. n 77/CSR del 20.03.2008
Punto 15B	All. 14	Rep. n 100/CSR del 20.03.2008
Punto 16B	All. 15	Rep. n 102/CSR del 20.03.2008
Punto 17B	All. 16	Rep. n 70/CSR del 20.03.2008
Punto 18bisB	All. 17	Rep. n 99/CSR del 20.03.2008
Punto 18B	All. 18	Rep. n 95/CSR del 20.03.2008
Punto 1A	All. 19	Rep. n 78/CSR del 20.03.2008
Punto 6terA	All. 20	Rep. n 84/CSR del 20.03.2008
Punto 3A	All. 21	Rep. n 81/CSR del 20.03.2008
	All. 21A	Documento Sviluppo Economico
Punto 3terA	All. 22	Rep. n 72/CSR del 20.03.2008



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Punto 8A	All. 23	Rep. n 111/CSR del 20.03.2008	
Punto 9A	All. 24 All. 24A	Rep. n 90/CSR del 20.03.2008 Documento Conferenza delle Province autonome	Regioni e delle
Punto 11A	All. 25 All. 25A	Rep. n 91/CSR del 20.03.2008 Documento Conferenza delle Province autonome	Regioni e delle
Punto 1B	All. 26	Rep. n 71/CSR del 20.03.2008	
Punto 2B	All. 27	Rep. n 82/CSR del 20.03.2008	
Punto 18quaterB	All. 28 All. 28A	Rep. n 73/CSR del 20.03.2008 Documento Conferenza delle Province autonome	Regioni e delle
Punto 19B	All. 29	Rep. n 113/CSR del 20.03.2008	
Punto 20B	All. 30	Rep. n 109/CSR del 20.03.2008	
Punto 21B	All. 31	Rep. n 114/CSR del 20.03.2008	
Punto 21bisB	All. 32	Rep. n 115/CSR del 20.03.2008	
Punto 22B	All. 33	Rep. n 116/CSR del 20.03.2008	
Punto 23B	All. 34	Rep. n 103/CSR del 20.03.2008	
Punto 23bisB	All. 35	Rep. n 104/CSR del 20.03.2008	
Punto 23terB	All. 36	Rep. n 79/CSR del 20.03.2008	
Punto 23quaterB	All. 37	Rep. n 96/CSR del 20.03.2008	
Punto 23quinqesB	All. 38	Rep. n 97/CSR del 20.03.2008	
Punto 23sextiesB	All. 39	Rep. n 112/CSR del 20.03.2008	
Punto 23septiesB	All. 40	Rep. n 107/CSR del 20.03.2008	
Punto 23octiesB	All. 41	Rep. n 106/CSR del 20.03.2008	
Punto 23noniesB	All. 42	Rep. n 105/CSR del 20.03.2008	



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Punto 23deciesB	All. 43	Rep. n 110/CSR del 20.03.2008
Punto 23undeciesB	All. 44	Rep. n 108/CSR del 20.03.2008
Punto 24B	All. 45	Rep. n 83/CSR del 20.03.2008
Punto 25B	All. 46	Rep. n 80/CSR del 20.03.2008
Punto 26B	All. 47	Rep. n 98/CSR del 20.03.2008
Punto non all'o.d.g.	All. 48	Documento Conferenza delle Regioni e delle Province autonome